



Verbale

Consiglio comunale del 22 luglio 2013 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 13 maggio 2013;
2. Investitura Consigliere Signor Guidali Sanzio;
3. **Completazione nomina dei delegati comunali e supplenti negli enti di diritto pubblico e privato**
Consiglio di direzione Casa per anziani Torriani 2,
Consorzio manutenzione arginatura del Medio Mendrisiotto / (CMAMM) - supplente,
Consorzio pulizia rive e specchio d'acqua lago Ceresio - supplente;
4. **MM N. 146 / 2012**
Adozione variante al Piano di Protezione del Centro Storico di Mendrisio (PPCS);
5. **MM N. 2 / 2013**
Bilancio al 1° gennaio 2013 del nuovo Comune di Mendrisio;
6. **MM N. 4 / 2013**
Bilanci consuntivi 2012 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi;
7. **MM N. 155 / 2013**
Risposta alla mozione del 7 settembre 2012 presentata dai Consiglieri comunali Gianolli Pietro, Sisini Rezio, Maghetti Luca e Rezzonico Nicola richiedente la modifica dell'art. 3 del Regolamento comunale per la concessione del contributo per soggiorni, colonie, campi e corsi estivi di vacanza;

8. **MM N. 156 / 2013**

Risposta alla mozione del 7 settembre 2012 presentata dai Consiglieri comunali Gianolli Pietro, Sisini Rezio, Maghetti Luca e Rezzonico Nicola richiedente la modifica dell'art. 3 del Regolamento comunale per la concessione dell'assegno educativo;

9. **MM N. 159 / 2013**

Domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;

10. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
Beretta Piccoli Luca, Bordogna Massimiliano, Cattaneo Pascal, Cerè Emiliana,
Danielli Paolo, Hoehle Dominik, Poma Fabrizio, Romano Marco, Sala Maurizio,
Tommasini Gian-Paolo.

Il Presidente invita quindi il Segretario a procedere
all'appello nominale.

Sono presenti

1	ALLIATA Darica	26	LURÀ Felice
2	ALLIATA Mark	27	MASSERA Edy
3	ALLIO Aldo	28	MERONI Monica
4	BIANCHI Grazia	29	NAUER Claudio
5	BIANCHI Marcella	30	NAVA Giancarlo
6	BORELLA Massimo	31	PADLINA Gianluca
7	BOSSHARD Vera	32	PASTA Giuliana
8	CALDERARI Tiziano	33	PASTA Tiziano
9	CARRARA Andrea	34	PEREIRA MESTRE Ricardo Jorge
10	CARRI Andrea	35	PICCIOLI-CAPPELLI Cristina
11	CAVADINI Samuele	36	POLO Alessandro
12	CAVERZASIO Daniele	37	POLONI Giovanni
13	CRIVELLI BARELLA Claudia	38	PONTI Gabriele
14	FATTORINI Stefano	39	PUSTERLA Carlo
15	FERRARI Mario	40	REZZONICO Daniela
16	FITAS Davina	41	REZZONICO Nicola
17	FOLETTI Flavio	42	RIVA Stefano
18	FONTANA Tiziano	43	ROSSI Davide "Dada"
19	FUMAGALLI Angelo	44	RUSCA Gianbattista
20	GAROBIO Milena	45	SISINI Cesare
21	GEHRING AMATO Françoise	46	SISINI Rezio
22	GUIDALI Sanzio	47	STANGA Daniele
23	IMPERIALI Sergio	48	STEPHANI Andrea
24	LATINI Edoardo	49	TRENTO Fiorenza
25	LUISONI Francesca	50	ZOCCHETTI Mauro

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 47 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 13 maggio 2013

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 13 maggio 2013, **che è accolta all'unanimità**.

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 48 membri.

II. TRATTANDA

Investitura Consigliere Signor Guidali Sanzio

Il Presidente passa all'investitura del Consigliere Signor Guidali Sanzio.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, il Presidente invita il Signor Guidali Sanzio a dare lettura della sua dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

Il Signor Guidali Sanzio legge la sua dichiarazione di fedeltà, la quale è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 49 membri.

III. TRATTANDA

Completazione nomina dei delegati comunali e supplenti negli enti di diritto pubblico e privato

Il Segretario comunale legge i nominativi dei delegati comunali proposti.

Consiglio di direzione Casa per anziani Torriani 2

Le proposte sono accolte tacitamente per cui i rappresentanti del nostro Comune, per la legislatura 2013 / 2016 sono:

- **Gruppo PPD e Generazione giovani:** Massera Edy, Pusterla Gian-Maria, Valsecchi Carlo
- **Gruppo PLR:** Borella Massimo, Rezzonico Fabio
- **Gruppo Insieme a Sinistra:** Comi Giorgio
- **Gruppo Lega dei Ticinesi, UDC e Indipendenti:** Cerè Emiliana

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione in merito alla designazione dei rappresentanti del nostro Comune in seno al Consiglio di direzione Casa per Anziani Torriani 2.

Il Presidente comunica che i supplenti per il Consorzio manutenzione arginatura del Medio Mendrisiotto (CMAMM) e per il Consorzio pulizia rive e specchio d'acqua lago Ceresio saranno designati, se del caso, in un secondo tempo da parte dei partiti.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 50 membri.

IV. TRATTANDA

Adozione variante al Piano di Protezione del Centro Storico di Mendrisio (PPCS)

Il Presidente richiama il MM N. 146/2012 e il rapporto della Commissione delle Petizioni, che ne raccomanda l'accettazione.

Egli richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Carri Andrea.

Consigliere Carri Andrea:

La Città sta continuando il proprio lavoro di completamento delle pianificazioni avviate da tempo, con l'obiettivo non facile di applicare dei principi pianificatori analoghi per tutti i quartieri coinvolti.

Il Messaggio Municipale N. 146/2012 riguardante l'adozione di varianti al Piano di protezione del Centro Storico di Mendrisio porta in tal senso un ulteriore tassello nella pianificazione dei quartieri.

Questo Messaggio ha quale scopo di aggiornare e affinare la catalogazione degli edifici accessori presenti nel Centro Storico, adeguandone le normative. Ricordo che lo scopo non dovrebbe essere quello di bloccare la situazione attuale, ma deve essere la ricerca di una soluzione valida per promuovere una giusta coesistenza tra le costruzioni esistenti e le esigenze moderne.

Sostanzialmente, come indicato nel Messaggio e nel rapporto della Commissione delle Petizioni, le varianti proposte portano ad ampliare le possibilità di intervento per le costruzioni esistenti, con lo scopo di rendere più vivo e vivibile il nucleo di Mendrisio.

Le modifiche riguardano sostanzialmente tre punti:

- la possibilità di posa di pannelli solari sui tetti, fino ad oggi assolutamente vietata nel nucleo;
- un adeguamento della norma riguardante i posteggi, su indicazione del Consiglio di Stato;
- una più precisa regolamentazione delle costruzioni accessorie, catalogate singolarmente. Con la nuova norma alcune costruzioni accessorie potranno essere mantenute o addirittura ricostruite.

Richiamato quanto già indicato nel rapporto della Commissione delle Petizioni, porto l'adesione del Partito Popolare Democratico e di Generazione giovani al Messaggio Municipale N. 146/2012 (trascrizione del testo integrale)

Consigliere Zocchetti Mauro:

A nome del Gruppo Insieme a Sinistra confermo innanzitutto l'adesione al Messaggio Municipale così come presentato.

Nel merito delle singole modifiche è rallegrante il fatto di trovare inserito nelle norme la possibilità di espandere la tecnica dei pannelli solari anche in questa importantissima e valorosa zona di Mendrisio. Chiaramente gli esperti che verranno chiamati ad analizzare ogni singola situazione dovranno dimostrare una spiccata sensibilità al mantenimento della caratteristica di Centro Storico e valutare giudiziosamente ogni caso specifico senza compromettere il patrimonio esistente. Confidiamo pure che le linee guida emanate dal Dipartimento del Territorio atte ad individuare criteri oggettivi e concreti per l'analisi dei singoli casi vengano seguite scrupolosamente.

Anche la catalogazione degli edifici accessori risulta essere un importante strumento di lavoro; in effetti la possibilità di tutelare quei corpi annessi agli edifici principali costruiti in contiguità e che meritano di essere conservati da quelli meno pregiati costruiti in varie epoche senza valori storici rilevanti, permetterà di riportare questo importante Centro Storico all'immagine e concetto paesaggistico di un tempo.

La modifica dell'articolo 17 relativo alla gestione dei parcheggi ed alla possibilità di concedere deroghe in merito, andrà applicata minuziosamente al fine di evitare ingiustificati insediamenti di posti auto all'interno del nucleo. Queste deroghe dovranno essere concesse solo ed esclusivamente in casi eccezionali dove non saranno lese le finalità di conservazione e promozione del nucleo. Come già sottolineato per i pannelli solari gli esperti che verranno coinvolti dovranno dimostrare una particolare sensibilità sul tema.

In relazione al Messaggio in discussione vorrei introdurre infine un tema generale su cui riflettere relativo ai Piani regolatori dei singoli quartieri e per i quali sarà necessario un cambio di mentalità da parte di tutti gli interessati.

In effetti è importante sottolineare la necessità di visione globale del nuovo Comune con una concezione unitaria e coerente fra i diversi strumenti pianificatori; sarà assolutamente necessario a breve termine procedere in questo senso tralasciando gli interessi dei singoli quartieri per giungere ad una migliore, razionale ed unitaria gestione del nostro territorio in un contesto generale; questo sarà, oltre ai temi finanziari relativi alla gestione e al piano delle opere comunali, un tema prioritario ed essenziale che andrà sviluppato attentamente per l'avvenire delle nostre generazioni.

Concludo quindi affidandomi al senso di responsabilità di tutti noi per un futuro territoriale da vivere armoniosamente (trascrizione del testo originale).

Consigliere Calderari Tiziano:

Il Messaggio Municipale N. 146/2012 ha lo scopo di completare l'aggiornamento della pianificazione del Centro Storico del Borgo, iniziata nel lontano 1993.

Tre sono i principali interventi pianificatori su cui porta il Messaggio: la possibilità di posare pannelli fotovoltaici, la gestione dei posteggi e le costruzioni accessorie.

Come ogni pianificazione, ed in particolare quelle dei nuclei storici, due sono gli aspetti da tenere in considerazione: la tutela del paesaggio e quella dei suoi abitanti.

Nello specifico l'obiettivo della salvaguardia del nucleo di Mendrisio non deve andare a scapito dei suoi abitanti. Sarebbe a mio avviso inutile avere un Borgo perfetto in ogni suo aspetto ma inabitato a causa di limitazioni troppo restrittive che non permettono ristrutturazioni degli stabili esistenti e che trasformerebbero il Centro Storico in un museo all'aria aperta.

La pianificazione deve quindi permettere l'utilizzo di nuove tecnologie, in particolare quelle utili al rispetto ambientale e l'adeguamento delle strutture esistenti ai nuovi standard energetici e abitativi richiesti dalla popolazione. Essa deve anche permettere di riportare la bellezza e il fascino del nucleo tra i cittadini.

Ma ci vuole la volontà politica: purtroppo il progetto Restyling Mendrisio per un'urbanistica a misura d'uomo è stato dimenticato in un cassetto e anche in questa variante pianificatoria non se ne vede traccia. Neanche un accenno nelle parti introduttive. Peccato!

Era forse l'occasione giusta per dare una prima risposta alla mozione approvata dal Consiglio comunale alcuni anni fa e della quale non si hanno più notizie.

La variante in oggetto è in ogni caso migliore della pianificazione originaria e dà maggiori possibilità d'intervento sugli stabili esistenti.

Innanzitutto dà la possibilità di posare dei pannelli fotovoltaici sui tetti del Centro Storico a condizione che siano inseriti nel contesto del nucleo. La soluzione mi sembra un buon compromesso e corregge la proposta iniziale che escludeva completamente questo tipo di tecnologia oggi molto utilizzata e sempre più presente in caso di riattazione di edifici. Inoltre essendo Mendrisio il primo Comune ticinese con il label una Città dell'energia mi sembra doveroso dare a tutti i cittadini la possibilità di munire le loro case di tecnologie che permettano di produrre energia da fonti rinnovabili quali il sole.

Il punto centrale della pianificazione, e obiettivo primario della stessa, è quello di affinare e di aggiornare la catalogazione degli edifici accessori presenti nel Centro Storico e di adeguarne le rispettive normative.

Questo tramite la differenziazione dei corpi accessori in due liste: quelli che dovranno essere demoliti al momento in cui vengono effettuati interventi sostanziali sull'edificio principale e quelli che invece potranno essere mantenuti e/o ricostruiti senza cambiamento di volume e di destinazione.

Qui vi sono molti aspetti sensibili. In particolare mentre alcuni edifici accessori sono stati tolti dalla lista degli oggetti da demolire, altri sono ancora contemplati nella stessa. Alcuni di questi anche di notevoli dimensioni e a cui sta stretto la denominazione di corpo accessorio.

La proposta elaborata dai pianificatori è stata esaminata e avallata anche dalla Commissione Edilizia Nucleo Storico. Sono quindi sicuro che le scelte sono state fatte con cognizione di causa, tenendo conto delle singolarità di ogni oggetto.

Ciononostante in alcuni casi ci potranno essere delle contestazioni dei proprietari a difesa dei loro interessi. Se non gestite con la dovuta sensibilità queste contestazioni potrebbero avere un effetto boomerang rispetto agli obiettivi pianificatori e bloccare per molti anni gli interventi di ristrutturazione per non perdere gli stabili accessori, con il risultato di un nucleo trascurato e magari disabitato in alcune sue parti.

Portando l'adesione del Gruppo PLR al Messaggio Municipale chiedo quindi al lodevole Municipio di valutare gli eventuali ricorsi con la dovuta sensibilità, al fine di salvaguardare anche gli interessi dei proprietari e degli abitanti, in modo da avere un nucleo il più possibile integro ma soprattutto abitato e pieno di vita (trascrizione del testo originale).

Consigliere Cavadini Samuele:

Non intende addentrarsi sul Messaggio Municipale dal punto di vista tecnico in quanto questo è già stato fatto dai colleghi nei precedenti interventi, come pure nel rapporto della Commissione delle Petizioni che è stato presentato al Consiglio comunale.

Intende invece soffermarsi sull'aspetto più puntuale già accennato dal collega Calderari Tiziano, ossia la questione della mozione approvata dal Consiglio comunale nella scorsa legislatura riguardante il Restyling e pure condivisa dal Municipio. In particolare su un aspetto più generale nel cercare una strategia che ha come obiettivo principale quello di creare una Città più vivibile dal punto di vista urbanistico, aggregativo e anche sociale per via indiretta, intervenendo là dove è possibile creando degli spazi urbani qualificanti.

Ritiene quindi che era auspicabile un accenno in tal senso in questo Messaggio Municipale, anche perché del Restyling non se ne parla più.

Il nucleo di Mendrisio così come i nuclei degli altri quartieri hanno avuto degli interventi qualificanti anche da parte dei privati.

Se guardiamo la Piazza del Ponte vediamo tre ristrutturazioni importanti di cui una si sta concludendo, mentre dall'altra parte vediamo lo stabile ex Jelmoli che è ancora lì che troneggia malgrado sia passato parecchio tempo dalla decisione della sua demolizione.

Ci sono stati inoltre altri interventi puntuali che si potrebbero integrare con delle sinergie tra pubblico e privato proprio per valorizzare l'aspetto aggregativo urbano e il rispetto del contesto come proponeva la mozione Restyling.

Sicuramente i colleghi e le colleghe avranno visitato la mostra Mendrisio in arte organizzata dai commercianti. Questa mostra ha permesso di vedere come all'interno del nucleo si possa qualificare lo stesso con degli oggetti di arredo urbano.

A nome del Gruppo PLR invita il Municipio a voler riprendere la mozione Restyling nei suoi contenuti cercando di prendere degli spunti ogni qual volta si interviene trovando anche una sinergia con il privato.

Purtroppo l'ultimo intervento pubblico che ha realizzato il Comune, in tempi recenti, è l'autosilo di Via Municipio che non può essere ritenuto qualificante per quanto attiene all'aspetto estetico del nucleo. Quindi l'auspicio è che si possano ottenere in futuro dei risultati migliori non solo a Mendrisio ma su tutto il comprensorio della Città.

Consigliere Ferrari Mario:

Si parla di Restyling, una terminologia che a lui non piace. Se si parla dei nuclei e si cominciasse a parlare dell'illuminazione degli stessi, bisognerebbe togliere le abominevoli lampade al neon che ci sono in tanti quartieri, ciò sarebbe un Restyling opportuno.

Una cosa semplice e bellissima sarebbe dar luce adeguata ai nuclei.

Municipale Calderari Piermaria:

E' con piacere che saluta il nuovo Consiglio comunale ed il Presidente.

Questo Messaggio Municipale è il primo di tre che chiedono l'adozione di varianti dei Piani di protezione e particolareggiati dei nuclei della Città di Mendrisio.

La filosofia di pianificazione è chiara. Da una parte la salvaguardia ed il mantenimento dell'assetto urbano dei nuclei dove le peculiarità storiche vengono salvaguardate, mentre dall'altra di rendere gli stessi vivibili e vivi.

Ringrazia per gli interventi che si sono succeduti e per l'adesione dei diversi Gruppi politici.

Nel caso in oggetto si tratta di portare delle correzioni al livello di mappa e anche a livello di norme di attuazione che furono adottate dal Consiglio comunale il 3.4.2006.

Le modifiche apportate riguardano tre articoli delle suddette norme.

E' interessante che per la prima volta si può parlare anche di approvvigionamento energetico alternativo all'interno del nucleo.

La precedente norma riguardo agli accessori era totalmente restrittiva in quanto imponeva la demolizione totale, mentre ora viene affievolita con un distinguo di due tipologie di accessori.

Con questo Messaggio Municipale riguardante l'adozione della variante al Piano di Protezione del Centro Storico di Mendrisio viene fatto questo passo e che verrà poi compiuto anche all'interno dei nuclei degli altri quartieri, per avere una piacevolezza della vita degli stessi.

Sui singoli interventi il Municipio prende atto dell'interesse portato per il discorso energetico da sviluppare entro i nuclei, naturalmente con le difficoltà del caso.

Speriamo che la tecnologia in materia di pannelli solari ci permetta un giorno di avere anche l'estetica, quindi di avere gli stessi integrabili all'interno dei tetti del nucleo.

Per quanto riguarda la mozione Restyling egli prende atto di quanto detto dai Consiglieri Calderari Tiziano e Cavadini Samuele.

Sposa tutto quanto è stato detto nei vari interventi poiché va tutto in direzione della filosofia pianificatoria che si intende adottare anche per i futuri Messaggi Municipali.

Sindaco Croci Carlo:

In merito alla Piazza del Ponte comunica che il Municipio ha ricevuto di ritorno le norme che aveva trasmesso al Cantone per l'esame preliminare.

Stiamo organizzando, per il prossimo mese di settembre, un incontro con il Cantone per cercare di eliminare quelle criticità che sono state espresse, in modo che ancora nel corso dell'anno il Municipio possa licenziare il Messaggio Municipale con le norme, inclusa quella transitoria che permetterà di poter demolire lo stabile ex Jelmoli senza procedere immediatamente ad una nuova costruzione. Parallelamente presenterà una sistemazione almeno provvisoria della Piazza del Ponte.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, Il Presidente mette in votazione le Rappresentazioni grafiche: PPCS Nucleo – Stato pianificatorio definitivo, **che sono accolte all'unanimità.**

Il Presidente mette in votazione la modifica degli art. 5, art. 13 lett. a, art. 16 cpv 2.3, art. 17 NA-PPCS, **che sono accolte all'unanimità.**

Il Presidente mette in votazione il Rapporto di pianificazione, **che è accolto all'unanimità.**

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 146/2012, **che sono accolte all'unanimità.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Le Varianti al Piano di Protezione del Centro Storico (PPCS) comprendente:**
 - a. Rappresentazioni grafiche (in scala 1:1000):**
 - PPCS Nucleo - Stato pianificatorio definitivo;
 - b. Modifica art. 5, art. 13 lett a, art. 16 cpv 2.3, art. 17 NA-PPCS;**
 - c. Rapporto di pianificazione;****sono approvate.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura d'approvazione ai sensi della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT).**

All'unanimità é approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 146/2012.

V. TRATTANDA

Bilancio al 1° gennaio 2013 del nuovo Comune di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 2/2013 e il rapporto della Commissione della Gestione, che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente invita il Segretario comunale a leggere i dati del bilancio.

Conto patrimoniale al 1° gennaio 2013	Nuovo Comune	
Beni patrimoniali	CHF	47'012'256.57
Beni amministrativi	CHF	79'165'471.09
Totale attivi	CHF	126'177'727.66
Capitale dei terzi	CHF	101'667'406.62
Finanziamenti speciali	CHF	3'184'532.25
Capitale proprio	CHF	21'325'788.79
Totale passivi	CHF	126'177'727.66

Terminata la lettura dei dati, senza che nessun Consigliere prenda la parola, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 2/2013 riguardante il Bilancio al 1° gennaio 2013 del nuovo Comune, **che sono accolte con 47 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Il bilancio al 1° gennaio 2013 del nuovo Comune di Mendrisio è approvato.**
- 2. E' pure autorizzata l'iscrizione a bilancio nei gruppi di conto 111 crediti in conto corrente e 221 riconoscimenti di debito, dei prestiti contratti dall'ex Comune di Ligornetto presso PostFinance per finanziare l'Azienda acqua potabile per l'importo di CHF 1'300'000.--.**
- 3. E' pure autorizzato lo scioglimento della posizione nel gruppo di conto 139 transitori attivi di CHF 45'700.99, riguardante la costruzione del ponte sul fiume Gaggiolo ad Arzo, in diminuzione del capitale proprio del Comune.**

All'unanimità é approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 2/2013.

VI. TRATTANDA

Bilanci consuntivi 2012 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi

Il Presidente richiama il MM N. 4/2013 e il rapporto della Commissione della Gestione, che ne raccomanda l'accettazione.

Aperta la discussione prende la parola il Consigliere
Ponti Gabriele.

Consigliere Ponti Gabriele:

Tre milioni e quattrocento trentuno mila franchi di deficit. Un disavanzo sicuramente importante sul quale si deve riflettere, questo per evitare di trovarci in una situazione finanziaria ancor più preoccupante.

I fattori che hanno portato le casse comunali a mostrare un disavanzo così elevato sono molteplici. Alcuni imposti in maniera esogena, altri imputabili direttamente all'agire del Comune. Se i primi sono arrivati come una doccia fredda su tutti i Comuni del Cantone, i secondi implicano maggior rigore nella gestione della cosa pubblica da parte di tutta l'Amministrazione comunale della Città di Mendrisio.

I campanelli d'allarme più volte suonati dal nostro partito in passato non sono stati tanto ascoltati. Ora è giunto il momento di reagire sull'eco di questo tonfo finanziario.

Il nuovo Municipio sembra ora concorde sul fatto che così non si può andare avanti. Da parte nostra attendiamo con impazienza le misure che i Capi dicastero proporranno per far tornare i conti comunali nelle cifre nere.

Invitiamo il nostro nuovo Esecutivo ad adottare misure concrete. Il loro dovrà essere più un lavoro da certosino piuttosto che un esercizio con il machete.

Ci auspichiamo che non sarà necessario utilizzare misure draconiane, soprattutto nella socialità e nella sicurezza, basterà solo aggiustare il tiro un po' in tutti gli ambiti, ottimizzando i vari servizi. Le premesse ed i margini di manovra per fare un lavoro serio ci sono.

Invitiamo tutti a non utilizzare scorciatoie o maquillage contabili. Darebbero solo l'impressione di aver adottato provvedimenti, ma non avrebbero nessun impatto sul Piano finanziario. E qui ci riferiamo al ritocco dell'aliquota sugli ammortamenti. Servirebbe solo brevemente ad abbellire i conti dei prossimi due anni senza portare risultati tangibili a medio termine. Si tratterebbe inoltre di una misura temporanea di abbellimento, che per legge verrà presto cambiata.

Se vogliamo fare il bene della nuova Mendrisio dobbiamo agire in ottica futura e non nasconderci dietro misure palliative che tornerebbero sui conti del Comune come un boomerang.

Ad ogni modo è imperativo che il Municipio non attenda troppo tempo ad agire e questo l'abbiamo già visto poiché l'Esecutivo si è già trovato il 15 luglio 2013.

Dovrà cominciare dalle misure di risparmio serie e non abbia paura di scontentare qualcuno per meri fini elettorali.

Un Municipio che vivacchia nell'attesa del prossimo appuntamento elettorale sarebbe letale per il futuro della Città. Occorrono dunque politiche coraggiose, incisive e lungimiranti partendo dalle più piccole cose.

Bisogna fare in modo che l'aggregazione sia il trampolino per migliorare le politiche comunali, permettendo una gestione più razionale delle risorse umane e dei beni e dei servizi.

Il nostro Gruppo è dell'opinione che il moltiplicatore d'imposta non deve essere toccato se non come ultimissima ratio

Già il Canton Ticino non brilla per attrattività fiscale, se poi aggiungiamo pressione fiscale a livello comunale potremmo assistere ad un esodo di contribuenti.

Questo metterebbe le casse comunali ulteriormente sotto pressione, innescando una spirale di negatività. In momenti difficili come quelli che stiamo vivendo (non solo a livello comunale) la miglior soluzione è quella di saper attrarre nuove realtà attraverso una accresciuta competitività, includendo oltre all'aspetto fiscale anche maggiore efficienza comunale. Nuove realtà che creino opportunità soprattutto per i nostri concittadini e per il Ticino in generale. Se le nuove realtà porteranno solo traffico e un aumento del gettito delle imposte alla fonte limitato dobbiamo chiederci se il santo vale veramente la candela.

Con buona pace dei più fedeli. Un'efficienza che si ottiene solo con una buona pianificazione al fine di coordinare ed ottimizzare tutti i servizi che il Comune fornisce. Ottimizzazione, pianificazione, dedizione, inventiva e coraggio questi sono gli ingredienti per poter uscire da questa situazione, senza stravolgere la buona qualità di vita che abbiamo oggi a Mendrisio.

Potremmo centrare il bersaglio? Sicuramente da parte nostra non siamo qui per sparare, ma per valutare e consigliare. Sta poi a chi è al timone saper cogliere le nostre suggestioni. Come Gruppo PLR saremo sempre pronti ad un dialogo costruttivo e pragmatico, con lo sguardo rivolto al futuro in favore della Città di Mendrisio.

Purtroppo alle volte vi sono delle situazioni sgradevoli che bisogna avere il coraggio di affrontare subito per non trovarci in difficoltà in seguito. Come si suol dire "è meglio prevenire che curare!" (trascrizione del testo originale)

Consigliere Padlina Gianluca:

A nome del Gruppo PPD e Generazione giovani porto l'adesione al Messaggio Municipale N. 4/2013 inerente i bilanci consuntivi 2012 dell'Amministrazione comunale e della Fondazione Don G. Bernasconi.

Il consuntivo 2012 è purtroppo un consuntivo che si distingue dai consuntivi che siamo stati abituati ad esaminare negli scorsi anni e questo semplicemente perché, dopo ben 12 anni dall'ultima volta che è capitato (correva l'anno 2000), il Comune chiude nelle cifre rosse.

L'esercizio 2012 presenta un disavanzo oltretutto importante, superiore ai 3,4 milioni di CHF, raggiunto comunque, è bene ricordarlo, con un moltiplicatore d'imposta sempre fermo al 70%.

Dal raffronto dei dati del consuntivo con le stime effettuate in sede di preventivo è possibile individuare rapidamente le cause principali che hanno portato a questo risultato di perdita di gestione corrente.

Da un lato, sul fronte delle entrate si è assistito ad un importante contrazione delle sopravvenienze d'imposta che, rispetto alla stima operata in sede di preventivo, risultano inferiori di 2,1 milioni di CHF. Questa sensibile diminuzione è legata alla riduzione del gettito fiscale delle persone fisiche per l'anno 2010 che, a sua volta, è da ricondurre ad una causa ben precisa, ovvero alla modifica legislativa che, a livello federale, ha portato alla defiscalizzazione dei dividendi che, sino al 2009, erano invece imponibili senza alcuna limitazione.

Agli effetti di questa modifica a livello di determinazione dell'imponibile si è aggiunta la contrazione del gettito fiscale generato da alcuni importanti contribuenti. A controbilanciare la diminuzione del gettito delle persone fisiche è fortunatamente intervenuto l'aumento del gettito delle persone giuridiche.

Sul fronte delle uscite si è assistito ad un nuovo (ulteriore) sensibile aumento della partecipazione comunale alle spese cantonali e alla perequazione intercomunale che, giova ricordarlo, sono sempre calcolate non sulla base dei risultati correnti bensì sul gettito d'imposta raggiunto negli anni precedenti, con un conseguente scollamento tra l'onere che il Comune è chiamato a sopportare e la situazione economica contingente nella quale si trova ad operare.

Le spese per contributi propri hanno superato di ben 2,57 milioni di CHF l'importo stimato in sede di preventivo e complessivamente sono giunti a sfiorare il tetto dei 20 milioni di CHF. Nelle tabelle riassuntive presenti in ogni consuntivo del Comune i contributi propri sono sempre stati trattati unitamente agli altri rimborsi ad amministrazioni pubbliche, cosa più che logica, visto che in sostanza si tratta semplicemente di voci di spesa per le quali il Comune riceve le fatture da pagare, senza disporre della benché minima possibilità di concorrere a determinarne gli importi. Sommando queste due voci per il 2012 si giunge quasi a 24,4 milioni di CHF.

Volendo approfondire la tematica e comprendere come si sono sviluppate nel tempo queste due voci di spesa, è necessario andare oltre alla tabella riportata in basso a pag. 3 del documento riassuntivo (che si ferma al 2010) e andare a riprendere i dati a partire dal 2000.

Osservando l'evoluzione degli ultimi 12 anni si constata una vera e propria esplosione:

2000: 7,3 milioni di CHF

2001: 7,5 milioni di CHF

2002: 7,6 milioni di CHF

2003: 7,5 milioni di CHF

2004: 8,3 milioni di CHF

2005: 9,6 milioni di CHF

2006: 11 milioni di CHF

2007: 11,4 milioni di CHF

2008: 11,2 milioni di CHF

2009: 18,6 milioni di CHF (1a tappa aggregativa)

2010: 22,5 milioni di CHF

2011: 20,4 milioni di CHF

2012: 24,4 milioni di CHF

Osservando la situazione che ha fatto seguito alla prima tappa aggregativa è possibile constatare come, nel breve volgere di una legislatura, il Comune si è visto confrontato con un aumento di 5,8 milioni di CHF all'anno dei contributi che è chiamato a riversare a terzi per legge. A spulciare ulteriormente le cifre ci si accorge immediatamente che l'impressionante aumento in realtà è imputabile esclusivamente al Cantone e non agli altri enti istituzionali a cui, per legge, il Comune è chiamato a contribuire.

Già alla fine della scorsa legislatura nell'ambito della discussione sul preventivo 2013 del Comune, prima della seconda tappa aggregativa, avevamo avuto conferma del fatto che la musica non sarebbe cambiata neppure quest'anno, visto che come noto ai contributi ordinari si aggiungerà di sicuro il milione di CHF del cosiddetto contributo di risanamento finanziario del Cantone (definizione quanto mai fuorviante quella di risanamento finanziario, trattandosi di un semplice palliativo momentaneo che risolverà ben poco). Tanto è vero che, ed è notizia della fine della scorsa settimana, il Cantone sta approntando un'ulteriore manovra che vedrebbe scaricato sui Comuni un ulteriore onere di 20 milioni di CHF.

Nella discussione sul preventivo 2013 qualcuno ebbe a dire che i conti del Comune avevano la febbre. A questo punto si può affermare che è manifesto che il contagio provenga dal Cantone che, dei tre livelli istituzionali del nostro Paese, è il vero grande malato che a oggi Governo e Parlamento non sono ancora riusciti a stabilizzare.

Se è vero, com'è vero, che non è compito nostro e nemmeno del Municipio di Mendrisio entrare nel merito delle gravi problematiche che attanagliano le finanze cantonali, riteniamo comunque che sia giunto il momento, al pari di quanto fatto dal Municipio della Città di Lugano, di dire chiaramente che così non si può andare avanti e anche Chiasso mi pare si stia orientando sulla stessa linea. A maggior ragione se si tien conto del fatto che, oltre a ribaltare i propri oneri sui Comuni, il Cantone in questi anni ha pensato bene anche di scaricare sui Comuni tutta una serie di compiti originariamente di sua competenza. Il riferimento è qui alla sorveglianza sugli esercizi pubblici e alla lotta alla zanzara tigre per non fare che due esempi di stretta e pungente attualità.

A tutto questo si aggiunge il meccanismo della perequazione intercomunale che, pur essendo indubbiamente un pilastro importante della solidarietà e della coesione, si sta rivelando sempre più penalizzante per i Comuni virtuosi dal profilo della gestione delle proprie finanze.

A volerla dire tutta si potrebbe anche aggiungere che, vista la sollecitudine con cui batte cassa, sarebbe lecito attendersi da parte del Cantone, in contropartita, anche una presenza forte e concreta sul territorio, attraverso il mantenimento e lo sviluppo dei suoi servizi e, laddove possibile, di nuovi investimenti. Invece la realtà delle cose ci dice che il Cantone si ricorda di Mendrisio solo quando si tratta di risparmiare e/o di tagliare. Penso alla ventilata chiusura della Biblioteca cantonale, all'ipotesi di ridimensionamento dell'Ospedale della Beata Vergine o alle condizioni della sede delle Scuole medie che da anni ormai necessiterebbe di interventi di risanamento e ammodernamento radicali. È pur vero che il Cantone ha dato la possibilità a Mendrisio di accogliere l'Accademia di Architettura e, a breve, un dipartimento della SUPSI, ma anche questi progetti risultano in parte incompleti nella misura in cui, ad esempio, il Cantone non ha previsto di accompagnarli con la realizzazione di infrastrutture sportive o alloggi adeguati alle esigenze di un così grande numero di studenti.

Nella scorsa legislatura il rappresentante di Insieme a Sinistra in seno alla Commissione della Gestione ebbe a dire, con una battuta, che il nostro Cantone è per certi versi un *unicum* nella misura in cui, diversamente dalle altre parti del mondo, vi è il sud che finanzia il nord. Una battuta che mai come oggi deve farci riflettere sulla questione a sapere se, come fatto sinora, vogliamo chinarci supinamente e accettare tutto quanto ci viene imposto da Bellinzona, oppure se, al pari della Città di Lugano, non riteniamo che sia giunto il momento di richiedere che il problema venga affrontato e venga per lo meno arrestata questa tendenza incontrollata all'aumento degli oneri posti a carico del Comune di Mendrisio e, in ultima analisi, dei suoi cittadini. Come avrete avuto modo di comprendere la posizione del sottoscritto e del Gruppo PPD e Generazione giovani al riguardo è chiarissima.

Detto tutto questo, non si deve comunque dimenticare o sottovalutare la situazione e lo sviluppo delle posizioni di entrata e uscita sulle quali il Municipio e questo nostro consesso hanno invece possibilità e margine d'intervento diretto. Anche qui le preoccupazioni sono grandi se, come penso, l'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di riuscire ad assicurare la qualità dei servizi erogati attualmente alla cittadinanza e portare avanti gli importanti investimenti pianificati, senza andare a mettere le mani nelle tasche dei cittadini o ipotizzando di poterlo fare in maniera limitata. Questo perché sarebbe evidentemente poco sensato andare ad aumentare il carico fiscale in un periodo di difficoltà economica del quale è difficile pronosticare sviluppo e durata. In quest'ottica l'elaborazione dei preventivi 2013 (aggregato), 2014 e il Piano finanziario saranno tappe fondamentali nelle quali dovranno essere analizzate tutte le possibilità di contenimento della spesa e nessuna ipotesi di risparmio potrà e dovrà restare insondata. Il nostro Gruppo è pronto a fare la sua parte e a fornire il necessario sostegno ad un Municipio che sappiamo alacremente all'opera.

Concludendo, chiarite le ragioni che hanno portato nel 2012, dopo tanti anni, a chiudere i conti del Comune in rosso e rilevato comunque che l'Amministrazione è stata in grado di intervenire in maniera efficace anche laddove si sono resi necessari puntuali interventi urgenti non preventivati, vi invito a voler approvare i conti consuntivi 2012 così come presentati, chiedendo nel contempo al Municipio di voler proseguire negli sforzi di contenimento della spesa nell'ambito dell'elaborazione dei documenti programmatici di cui ho detto in precedenza (trascrizione del testo originale).

Consigliera Bianchi Grazia:

Insieme a Sinistra, non avendo ravvisato motivi gravi per non farlo, voterà i Consuntivi 2012 i quali chiudono, come già rilevato nei precedenti interventi, con un deficit superiore di circa due milioni rispetto al preventivo.

Farò di seguito alcune considerazioni sulla base della nostra lettura del Messaggio Municipale e delle discussioni che si sono tenute in Commissione della Gestione.

Il rapporto del Consigliere Poloni Giovanni evidenzia la situazione preoccupante delle finanze comunali, a nostro avviso non gravissima purché si riesca a tenerla sotto controllo nei prossimi anni.

Il Municipio dovrebbe presentare entro fine agosto le sue proposte per tendere al pareggio dei conti. Il Sindaco Carlo Croci ha anticipato qualche possibile intervento durante una riunione della Commissione della Gestione come: risparmi puntuali su alcune voci di spesa, l'eventuale uscita dalla Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato, il prelevamento di parte del capitale proprio delle Aziende municipalizzate per ammortamenti straordinari, la vendita di immobili inutilizzati. Misure che, se ci verranno sottoposte, andranno analizzate attentamente.

Da parte nostra non siamo contrari a un contenimento della spesa, a condizione che si basi su un'analisi seria ed accurata dell'Amministrazione e che non si ripercuotano sul personale le mancanze di altri, né che si peggiorino i servizi alla popolazione.

Come già dichiarato in campagna elettorale, Insieme a Sinistra è anche pronta a discutere un ritocco verso l'alto del moltiplicatore d'imposta per assicurare maggiori risorse alla Città, senza le quali sarà difficile programmare investimenti necessari per il futuro.

Una delle voci problematiche dei Consuntivi è quella dei costi del personale, in parte verosimilmente dovuto alle aggregazioni, ma non solo.

Per affrontare la questione noi proponiamo, oltre alla già citata analisi dell'Amministrazione, di procedere ad assunzioni solo in base a criteri di competenza, professionalità, equità, trasparenza e comprovata necessità. Solo così è possibile evitare un sistema clientelare e di scambio di favori, tra le possibili cause di fenomeni quali l'assenteismo di cui si parla anche nel Messaggio Municipale. Non è forse inutile ricordare che un dipendente del servizio pubblico rende conto della propria attività all'Amministrazione e non a un partito. Invitiamo pure a limitare il più possibile le assunzioni a tempo determinato. Lo spirito di servizio non può sostituire la motivazione laddove non vi sia sicurezza di lavoro.

In sostanza crediamo che per garantire un buon servizio pubblico occorre che ci siano le persone giuste al posto giusto, che le condizioni di assunzione e di lavoro siano buone, che la valutazione dell'operato dei dipendenti avvenga sulla base di criteri ben definiti.

Non vorrei dilungarmi troppo ma un accenno lo meritano la tappa finale dell'Aggregazione e alcuni progetti del capitolo dedicato alla riqualifica della Città.

Alla luce del disavanzo manifestatosi e della probabile difficoltà a mantenere quanto promesso a tutti i quartieri, ci chiediamo se non sia auspicabile una fase di riflessione prima di aggregare altri Comuni.

Per quanto riguarda i progetti di investimento mi limito a qualche riflessione su quelli che per noi sono prioritari. Non trova la nostra approvazione il fatto che il Piano d'indirizzo per il Comparto Valera preveda per solo poco più di un terzo dei 18 ettari una valorizzazione paesaggistica e naturalistica. Questo denota una scarsa considerazione per le oltre 6800 firme della Petizione Restituiamo Valera all'agricoltura raccolte lo scorso anno.

Anche per il progetto di ricostituzione del Parco di Villa Argentina nutriamo qualche preoccupazione. Il Municipio, come si legge nel Messaggio Municipale, ha avviato una variante di PR ora in fase di approfondimento. In attesa di conoscere gli indirizzi pianificatori per questo comparto, ribadiamo che gli intenti della petizione firmata da 2870 persone e della mozione votata dal Consiglio comunale, rimangono per noi prioritari. Altra priorità è per noi il progetto (annunciato due anni fa) di edificare una quarantina di alloggi a pigione normale in Via San Martino. I condomini e le residenze di alto standing abbondano, nonostante diversi risultino vuoti, mentre scarseggiano appartamenti a costi più accessibili per giovani e famiglie.

Concludo con una nota sulla mobilità che continua a creare disagi: l'introduzione di velocità ridotte sulle strade di quartiere di Mendrisio Centro, come richiesto da una vecchia interrogazione di Insieme a Sinistra, è stata a più riprese annunciata ma mai realizzata. Il traffico interno, pendolare e di transito crea quotidianamente, e a orari diversi, code e disagi. Preoccupante è anche la situazione dei posteggi di numerosi quartieri utilizzati come Park & Ride/Rail da molte persone.

Malgrado la buona notizia dell'aumento della vendita nel 2012, a livello cantonale, degli abbonamenti Arcobaleno mensili ed annuali, il traffico tra Mendrisio e Lugano non accenna a diminuire.

Auspichiamo a questo proposito che il Municipio intensifichi gli sforzi per incentivare, in collaborazione col Cantone, il trasporto aziendale, al fine di migliorare non solo la mobilità ma anche la qualità dell'aria che respiriamo.

Invitiamo pure a riflettere su altri aspetti legati al traffico e ai trasporti nei quartieri, quali la limitazione del traffico di transito attraverso il nucleo di Ligornetto e i collegamenti con i mezzi pubblici, troppo sporadici in determinate fasce orarie, vedi l'interrogazione inoltrata recentemente dal nostro Gruppo (trascrizione del testo originale).

Consigliere Caverzasio Daniele:

I Consiglieri comunali non sono stati eletti per svolgere dei puri compiti contabili, tuttavia è nostro compito dare un significato politico ai numeri che stiamo esaminando, prendendoci forse a volte anche il rischio di dover dire no, oppure analizzare la situazione con un certo spirito critico.

L'analisi e la discussione sui consuntivi spesso rappresentano un esercizio sterile perché alla fine tutto è già stato fatto, deciso in tempi sufficientemente lontani e di conseguenza superati dagli eventi. Interventi postumi non sono più possibili.

Visto che nel rapporto della Commissione della Gestione vengono lanciati dei campanelli d'allarme, questi vanno sicuramente colti.

Le spese di gestione corrente sono aumentate del 2.5% rispetto al preventivo e ancora in maniera più netta in raffronto al consuntivo 2011.

Questo significa che non si è agito per nulla sul controllo della spesa. Oggi è più che mai necessario uno strumento di questo tipo.

La spesa continua a crescere da consuntivo a consuntivo con cifre importanti e questo dimostra ancora di più che urge un controllo rigido.

Probabilmente le numerose assenze del personale hanno causato in parte questo aumento. Quindi è necessario monitorare con più attenzione la situazione ed eventualmente prendere i dovuti correttivi.

Quello che ha citato il collega Padlina Gianluca nel suo intervento è tutto vero in quanto nel consuntivo vi è una grossa parte di oneri che il Cantone ha ribaltato sui Comuni.

Tuttavia non bisogna dire che è tutta colpa degli altri per cui non possiamo prendere nessuna misura in tal senso.

Un altro tema che il rapporto non affronta, ma che preoccupa il suo Gruppo, sono gli investimenti già approvati nel corso della passata legislatura. Noi ci troveremo in futuro a che fare con diversi milioni di franchi di investimenti già votati dal Legislativo, ma non ancora messi in atto.

Alle entrate il campanello d'allarme riguarda la flessione del gettito fiscale delle persone fisiche diminuito di ca. 3 milioni di franchi. Bisognerebbe capire se ciò è dovuto alla fuga di globalisti e di buoni contribuenti oppure se ciò è dovuto alla diminuzione generale del reddito. Appare evidente che su questa strada non si potrà andare lontano, quindi in un modo o nell'altro bisognerà agire.

Per pagare i debiti ci sono due strade. Una è quella di sforzarsi di aumentare il reddito, ma in questo caso lo sforzo è minimo per il Comune in quanto si tratta unicamente di aumentare il moltiplicatore d'imposta, l'altra è quella che il suo Gruppo predilige ed è quella di sforzarsi per diminuire le spese.

Siamo consapevoli che il Municipio non avrà un compito facile, ma è proprio in questo contesto che si dovrà dimostrare coraggioso.

Risparmiare dove è sensato farlo e dove può agire direttamente, magari fare alcune scelte coraggiose forti.

Resta quindi in attesa di proposte concrete da parte del Municipio nella convinzione che arriveranno presto.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Un dato invita alla riflessione: il calo del gettito delle persone fisiche. Esso è dovuto anche a modifiche legislative a livello federale ovvero la defiscalizzazione dei dividendi volute da precise forze politiche, ma probabilmente non è dovuto solo a questo fattore, soprattutto in prospettiva futura.

Garantire buone condizioni di vita, la cosiddetta qualità di vita è elemento essenziale perché un luogo sia attrattivo e un Comune prosperi.

Per impedire che buoni contribuenti appartenenti alla categoria persone fisiche lascino il nostro Comune o per favorire l'arrivo di nuovi importanti contribuenti i Verdi ritengono che sia indispensabile abbandonare le scelte pianificatorie operate negli ultimi decenni che hanno condotto a un processo di crescita non sostenibile come ha riconosciuto correttamente lo Studio strategico Alto Mendrisiotto: insieme con energia dialogo e passione.

Questo vecchio modo di pianificare deve essere sostituito da un nuovo modo di concepire il territorio e quindi da alcune linee guida, tra cui:

1. Diminuire le zone edificabili.
2. Valorizzare il patrimonio culturale e naturale non solo della zona collinare o della montagna ma anche della pianura.
3. Salvaguardare il paesaggio.

La cementificazione del territorio, favorita da una speculazione edilizia legata anche a capitali di dubbia provenienza come denunciato sia dalla Procura federale sia dalla Polizia federale, costituisce un impoverimento sia per gli attuali residenti sia per i potenziali nuovi abitanti di Mendrisio.

Lo stesso Municipio ha riconosciuto nel MM N. 136/2012 Bilanci preventivi 2013 che il grande fermento edilizio, che ha contraddistinto la nuova Mendrisio in questi ultimi anni, stenta a concretizzarsi con un aumento delle entrate fiscali”.

Il nuovo Comune di Mendrisio ha la possibilità di cambiare paradigma di sviluppo e il Gruppo dei Verdi farà come ha sempre fatto delle proposte concrete.

Per quanto riguarda questo Messaggio Municipale, come quello esaminato in precedenza, il Gruppo dei Verdi si asterrà in quanto non appartenente alla Commissione della Gestione (trascrizione del testo originale).

Consigliere Poloni Giovanni:

Ringrazia i colleghi che sono intervenuti precedentemente.

Abbiamo redatto un rapporto il più possibile completo, esaustivo e oggettivo. Lo stesso è stato condiviso da tutte le forze politiche presenti in Commissione della Gestione.

Questo non può che essere un segnale di buon auspicio per il futuro della politica della Città.

Il risultato negativo di CHF 3.4 mio è stato influenzato principalmente da tre fattori:

- 1) Aumento delle spese di gestione corrente: sorpasso della voce esposta a preventivo di CHF 3.4 mio, compensate solo in parte da maggiori entrate correnti per CHF 1.49 mio. Le spese sono aumentate rispetto al preventivo del 2.50%.
- 2) Aumento della partecipazione comunale alle spese cantonali e alla perequazione intercomunale.
- 3) Diminuzione di CHF 2.9 mio delle sopravvenienze d'imposta rispetto al preventivo; la cifra esposta a consuntivo è di CHF 2.1 mio. Tale voce è stata in parte compensata da un'imposta speciale di CHF. 1.7 mio.

Per quanto attiene all'aumento della partecipazione comunale alle spese cantonali e alla perequazione intercomunale, possiamo dare scarico come Commissione della Gestione all'Esecutivo. Tale incertezza nel preventivare le cifre dovrà essere tenuta ancor più in debita considerazione in futuro. Come ben esposto dal collega Padlina Gianluca, il trend al rialzo era ben chiaro ed evidente, per cui qualcosa in più si poteva fare.

Non si sollevano critiche particolari per quanto concerne la politica d'investimento.

Per le spese di diretta competenza del Municipio si riscontra un trend preoccupante solo in parte giustificabile da spese impreviste e non preventivabili.

Alcuni problemi strutturali dell'Amministrazione, la mancanza di sinergie tra dicasteri, le richieste soddisfatte di contributo alle numerose associazioni e manifestazioni, sia in termini monetari che in termini di lavoro offerto dall'UTC.

I continui casi di malattia e infortunio del personale hanno portato a questi importanti sorpassi di spesa.

Ricordiamo che in occasione dell'analisi del preventivo alla Commissione della Gestione era stato assicurato l'impegno del Municipio a un diligente lavoro di risparmio e contenimento delle spese, vedi rapporto Commissione della Gestione del 28.03.2012.

In qualità sia di Commissario che di Capogruppo, mi auspico che l'epoca del rinvismo sia giunto al termine lunedì 15 luglio 2013, in occasione della giornata dedicata dal Municipio al preventivo 2013 aggiornato. E' inutile fare riunioni con i Commissari e i funzionari se poi si prende il problema per spostarlo più in là nel tempo.

Sul fronte delle entrate il gettito delle persone fisiche ha subito un calo di CHF 3 mio e questo preoccupa. Le cause sono state esposte nel rapporto commissionale.

Quello che soprattutto preoccupa il Gruppo PLR è anche il tema delle imposte alla fonte. Le stesse sono aumentate di CHF 1 mio. Da informazioni ottenute in sede di Commissione della Gestione, da un lato i frontalieri sono aumentati e dall'altra parte i dimoranti che si sono trasferiti nel nostro Comune hanno mantenuto la tassazione alla fonte invece di passare alla tassazione ordinaria.

Tuttavia fa male leggere a mezzo stampa che ci sono aziende che pubblicano concorsi di lavoro impostati a favore della mano d'opera frontaliere trascurando i nostri giovani e disoccupati over 50. Ricordiamoci che la nostra Città ha un tessuto sociale importante e dobbiamo preservare la pace sociale nel mercato del lavoro il più possibile.

Ho letto recentemente che un gruppo orologiero porterà nuovi posti di lavoro sul nostro territorio. Ciò è positivo ma si augura che questi posti non vadano ad accrescere ulteriormente la voce delle imposte alla fonte, ma quelle delle persone fisiche e soprattutto, desideriamo come Gruppo, vedere diminuire i casi di assistenza e disoccupazione nella nostra Città.

Se per valori assoluti abbiamo avuto un miglioramento del gettito base, la tendenza è fonte di preoccupazione.

Il gettito comunale si basa sempre più sulle entrate fiscali derivanti dalle persone giuridiche, quindi più aleatorie e non su quelle delle persone fisiche.

Le persone giuridiche rappresentano ben il 42% del gettito totale.

Da notare che le sopravvenienze d'imposta non sono più sufficienti a compensare la perdita di gettito fiscale delle persone fisiche.

Credo di aver menzionato i punti principali da portare all'attenzione delle colleghe e dei colleghi Consiglieri comunali.

Mi tolgo la veste di Commissario per indossare quella di Capogruppo, ma ancor meglio quella da comune cittadino. È giunto il momento di assumersi tutte le responsabilità, parlare con il linguaggio della chiarezza è un investimento di credibilità per il Legislativo e l'Esecutivo per dare un futuro alla nostra Città e all'aggregazione.

Lo ribadisco, a questo punto ci vuole oltre che tanta passione tanto coraggio. Coraggio di affermare che il modello aggregativo così impostato non aiuta la nostra Mendrisio ad essere forte finanziariamente, attrattiva e capace di garantire progettualità senza dover aumentare il carico fiscale. Siamo vulnerabili in periodi di crisi.

I primi segnali che sono stati mandati dal Sindaco nelle recenti interviste rilasciate alla stampa sono comunque positivi.

Come Gruppo PLR siamo sempre disponibili a sederci attorno ad un tavolo e a discutere. Ringrazio il Municipio, le colleghe e i colleghi per l'attenzione e porto l'adesione al Messaggio Municipale così come presentato dal Municipio (trascrizione del testo originale),

Consigliere Ferrari Mario:

I consuntivi rappresentano sempre un'occasione di riflessione perché si tratta di tirare le somme, mai di voltare una pagina o di dimenticarla e tanto meno oggi lo possiamo fare in Ticino. Nessuno può votare i consuntivi con leggerezza proprio perché alle difficoltà finanziarie del Cantone si sommano quelle dei Comuni, in particolare quelle dove il gettito del settore bancario è crollato.

La sua riflessione è fatta a livello complessivo e mai di contrapposizione. Troppo facile fare contrapposizione se non assumiamo come partiti le responsabilità anche a livello cantonale. Al Cantone vanno sì fatti dei rimproveri. Di fronte a questa situazione sorprende la povertà del dibattito politico nel Ticino legato prevalentemente da anni ai problemi fiscali, quasi un'ossessione. Il moltiplicatore è stato la leva per le aggregazioni, le richieste di defiscalizzazione sono state, nell'ultimo ventennio, centrali nel dibattito politico. Si è invece notato un fuggi fuggi sul tema della fiscalità delle persone fisiche, tema su cui vale la pena riflettere.

Questo ce l'ha ricordato il Professor Baranzini, dicendo che forse ci sono anomalie non tanto sulle persone giuridiche, qualche correttivo va fatto, ma sulle persone fisiche va fatta qualche riflessione invece di proporre continue contrapposizioni.

In Ticino si discute molto poco di un nuovo modello di sviluppo in cui i temi della riconversione tecnologica e industriale sono centrali. Oggi la realtà industriale in Ticino è dimenticata anche se rappresenta un punto importante del PIL cantonale. Sembra che questa imprenditorialità sia abbandonata a se stessa.

Non si discute di pianificazione territoriale, di Piani direttori comunali, con annessi i problemi legati al turismo, alla vivibilità degli anziani, alla ricostituzione di tessuti sociali più vivibili e solidali.

Mario Botta riprendendo le preoccupazioni di Tita Carloni, l'altro giorno, ha affermato: "I piani di sviluppo adottati dal Canton Ticino sono stati costantemente sopraffatti dalla complessità e dalla rapidità delle nuove trasformazioni in corso, senza avere alcuna possibilità di incidere rispetto allo sfascio del territorio e al dissennato imbarbarimento di un'edificazione condotta dalle spinte speculative".

Infatti il Ticino, dopo il Libro Bianco di Carlo Pellanda, non ha più saputo proporre una riflessione su quel documento e sulle sue conseguenze per esempio sul tema della logistica e tanto meno ha saputo elaborare un documento nuovo per aggiornare le strategie e adeguarle alle nuove realtà. Quel manifesto liberista è rimasto quale unico punto di riferimento chiaro ma anche inquietante.

Oggi tutti studiano, tutti fanno studi settoriali, ma nessuno è interessato a fare sintesi operative per l'intero Cantone.

Un documento interessante era stato fatto da Fulcieri Kistler dell'UBS, tre volumi interessanti sul Cantone Ticino.

È in questo vuoto di pensiero che agiscono oggi i Comuni, in una situazione di reale abbandono da parte del Cantone. In questo vuoto si sono inserite le ricette populiste e sempliciste che non hanno portato soluzioni, anzi le hanno ritardate.

C'è dunque bisogno di imboccare la strada diversa del post-populismo che è diventata per certi versi la nostra identità. Noi anti-italiani per eccellenza siamo diventanti profondamente italioti bevendo quotidianamente alla fonte del leghismo e del berlusconismo. Il quotidiano esercizio dell'astio e della derisione nei confronti di ogni forma di intelligenza, eccellenza e rigore morale hanno lasciato profondi segni.

Oggi il semi cantone di Lugano rappresenta l'emblema grottesco di quelle illusioni e di un clima che va appunto risanato e superato.

A Mendrisio non siamo certo in quella situazione, né dal profilo finanziario né dal profilo dello stile. Ma di sicuro si presenta la necessità di passare dai vecchi patti aggregativi alla costruzione di nuovi patti con i quartieri. Quel capitolo che conteneva ridondanze nella politica del personale, che conteneva germi nefasti dal profilo territoriale con l'assunzione di Piani regolatori inadeguati deve essere chiuso.

Bisogna dunque aprire una fase più innovativa non vincolata ai retaggi del passato ma che sappia interpretare appieno le necessità di innovazione nel campo della formazione e della cultura, nel campo delle tecnologie per rispondere ai deficit evidenti che abbiamo nel settore bancario, bisogna pure rinnovare nel settore territoriale e turistico per riempire concretamente il titolo di Città Slow di cui ci fregiamo e infine nel campo della socialità con modelli di intervento che valorizzino la solidarietà in particolare il volontariato, la prossimità e l'intergenerazionalità.

Nella ridefinizione dei patti si dovranno trovare gli spazi per il risparmio, ma di certo non ci si potrà neppure arroccare ideologicamente sull'intoccabilità del moltiplicatore.

Il post-populismo è anche questo, dire ai cittadini la verità, come abbiamo fatto con l'ultimo preventivo, per renderli partecipi certamente dei diritti, ma anche dei doveri. Questa consapevolezza è l'essenza della cittadinanza. Partecipare, sapere anche dare per costruire un bene comune che si chiama Città di Mendrisio.

Municipale Calderari Piermaria:

Ha ascoltato con grande interesse tutti gli interventi poiché ha notato come i singoli Gruppi hanno analizzato approfonditamente le cifre contenute nel consuntivo 2012.

In qualità di Capo dicastero delle finanze presenta un riassunto delle cifre principali, mentre il Sindaco risponderà alle osservazioni presentate dalla sala.

Le spese correnti ammontano a ca. Fr. 72 milioni e i ricavi correnti ammontano a quasi Fr. 69 milioni. Gli ammortamenti amministrativi a quasi Fr. 5.9 milioni (aliquota del 10%).

Il disavanzo di gestione corrente ammonta a Fr. 3'431'000.--.

Nei consuntivi precedenti si sono invece avuti degli avanzi d'esercizio e precisamente nel 2010 Fr. 497'000.-- e nel 2011 Fr. 1'142'000.--. L'autofinanziamento per il 2012 si situa in Fr. 2'443'000.-- pari al 3.7% che risulta essere debole.

Il fabbisogno è stato preventivato in oltre Fr. 37 milioni, nel consuntivo 2011 era di oltre Fr. 32 milioni, mentre a consuntivo 2012 lo stesso si attesta ad oltre Fr. 39 milioni.

I principali scostamenti rispetto al preventivo che in parte sono già stati elencati sia nel rapporto commissionale che nei vari interventi sono: spese per il personale ca. Fr. 600'000.--, spese per beni e servizi Fr. 546'000.--, contributi propri Fr. 2'578'000.--.

Abbiamo meno sopravvenienze d'imposte per ca. Fr. 2'900'000.-- controbilanciate in parte da imposte speciali per ca. Fr. 2'422'000.--.

Pure con saldo negativo vi è la voce contributi per le spese correnti di Fr. 803'000.--.

Per il gettito delle persone fisiche vi è stata una flessione rispetto agli anni precedenti. Invece il gettito delle persone giuridiche comunale è in continua crescita. Il gettito comunale complessivo è di ca. Fr. 36 milioni.

Il moltiplicatore aritmetico che negli anni passati si assestava sotto il 70% oggi è del 77%.

Le uscite per investimenti sono state di Fr. 16'037'000.--, mentre le entrate sono state di Fr. 3'026'000.--, gli investimenti netti ammontano a ca. Fr. 13'000'000.--.

I maggiori investimenti approvati dal Consiglio comunale sono: l'autosilo di Via Municipio, l'acquisto dello stabile ex Jelmoli, il Centro di Pronto Intervento prima fase, la ristrutturazione delle scuole del quartiere di Arzo.

Il grado di autofinanziamento risulta del 18.8% ed è da ritenersi problematico.

Il debito pubblico pro-capite si assesta a Fr. 4'245.--. Nel bilancio aggregato del 2013 il debito pubblico pro-capite si assesta a ca. Fr. 4'000.--.

Il capitale proprio al 31.12.2012 risulta di Fr. 18'853'000.--.

Ricorda che in questa seduta è stato votato il bilancio al 1° gennaio 2013 del nuovo Comune aggregato dal quale risulta che il capitale proprio è di oltre Fr. 21 milioni.

Sindaco Croci Carlo:

Gli interventi che si sono succeduti sui conti consuntivi 2012 sono stati molto interessanti. Questo consuntivo ci dà un'informazione fondamentale che è quella riguardante la chiusura della gestione corrente con un disavanzo di Fr. 3.4 milioni. Lo stesso poteva risultare di oltre Fr. 5 milioni se non vi fosse stata una sopravvenienza di Fr. 1.7 milioni per imposte speciali.

In prospettiva questo disavanzo evolve con i dati che già conosciamo.

Sappiamo che la misura per il risanamento delle finanze cantonali per Mendrisio è di ca. Fr. 1.2 milioni, che per il risanamento della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato ci costa come datore di lavoro Fr. 985'000.-- all'anno per 40 anni.

Dobbiamo inoltre integrare nella gestione corrente i nuovi Comuni aggregati, che con il moltiplicatore al 70% ci porta ad un disavanzo accresciuto.

Questo è il quadro con il quale ci siamo confrontati nella seduta straordinaria del Municipio avvenuta il 15 luglio 2013, con il Cantone che scarica oneri sui Comuni, con la diminuzione del gettito delle persone fisiche che già conosciamo, ma bisogna anche tenere presente che il gettito delle persone giuridiche non è esente da rischi.

Il Municipio raccoglie con grandissimo senso di responsabilità le informazioni, le richieste e le preoccupazioni che sono state espresse dai Consiglieri comunali.

Non è possibile rientrare nelle cifre nere semplicemente facendo un esercizio certosino come indicato dal Consigliere Ponti Gabriele.

Dei 70 milioni di spesa ne governiamo 35 e precisamente 24 milioni per le spese del personale e 11 milioni per beni e servizi.

L'altra metà della spesa è data in parte dai contributi che versiamo a terzi, più 6 milioni di ammortamenti e oltre 1 milione di interessi.

Quindi se dobbiamo trovare risparmi per ipoteticamente 7 milioni dal 2013 in poi, su 35 milioni che abbiamo a disposizione, si può immaginare che non può solo essere una verifica sulla singola posta contabile, perciò dobbiamo ripensare a come eroghiamo alcuni servizi. Questo è assolutamente voluto e forse dovremo rientrare in quell'ordine di pensiero per cui approfittando di quella che è una posizione normativa dobbiamo ripensare di rivalutare anche la posizione sugli ammortamenti. Gli ammortamenti sono delle voci contabili, ma costituiscono il fabbisogno da prelevare a mezzo imposta. Quindi se noi li manteniamo elevati risulterà maggiormente elevata la richiesta d'imposta ai nostri cittadini. Questo Esecutivo sta fortemente lavorando su tutte queste posizioni.

La Consiglieria Bianchi Grazia ha giustamente ricordato tutta una serie di informazioni che sono state date alla Commissione della Gestione per far comprendere che stiamo lavorando su tutti i settori e su tutti i dicasteri.

L'esercizio sarà chiuso in una seduta straordinaria di Municipio prevista nel corso del prossimo mese di agosto in modo da presentare il preventivo 2013 aggregato e di avere già le idee per il preventivo 2014, per il Piano delle Opere e gli intenti finanziari dell'Esecutivo per tutta la legislatura.

In questa situazione non arriviamo proprio dal nulla. Infatti il Piano finanziario 2009/2016 metteva in luce la preoccupazione del Municipio sulla probabile evoluzione economica. La prospettata erosione delle entrate genera alcune difficoltà sul conto di gestione corrente. Queste mancate entrate erano preventivate in modo minore rispetto a quanto si stanno presentando.

Nel suddetto documento si diceva che con l'avvio della nuova legislatura, e più precisamente a decorrere dal 2013, l'Esecutivo non escludeva la possibilità di aumentare il moltiplicatore d'imposta di 5 punti.

Ci troviamo in un momento importante che è quello della costruzione di un nuovo Comune e di una nuova Città dove abbiamo stabilito un modello che è diverso da quello di Lugano.

L'Esecutivo si sta chinando su questo modello di Comune senza andare a modificare i concetti di base del progetto aggregativo e senza volere intaccare la socialità.

Dobbiamo pensare a dei nuovi modi di erogazione dei servizi. Laddove dovremmo rinunciare a delle spese straordinarie per il personale che abbiamo avuto, si imporrà dall'altra parte alla società civile di aiutare il Comune con il volontariato.

Stiamo lavorando su tutti i dicasteri per ottenere una riduzione delle spese, si valuteranno tutte le varie situazioni tra le quali quella delle prestazioni che il Comune dà per le varie manifestazioni. Da un primo conteggio, ancora molto embrionale sappiamo che nell'ultimo anno abbiamo dedicato almeno 40000 ore/uomo da parte dell'UTC per le manifestazioni. Oltre a ciò bisogna inoltre considerare le prestazioni per il verde pubblico, per le associazioni, per i compiti primari, la raccolta rifiuti. Inoltre compiti che ci vengono chiesti dal Cantone tra i quali la lotta alla zanzara tigre che ci costa un dipendente in più.

L'aggregazione ci ha permesso di comprendere come i Comuni che entrano a far parte della nuova Città all'inizio pongono delle grandi ambizioni al miglioramento dei servizi richiesti e questo l'abbiamo dovuto sopportare.

Tutto ciò è stato possibile nell'arco del quadriennio grazie all'aumento dell'organico del personale che in parte era indicato nel Piano finanziario 2009/2016.

In parte abbiamo dovuto aumentare personale per questioni di norma quali: una unità in più presso le scuole elementari del quartiere di Rancate in quanto si è registrato un aumento demografico della popolazione scolastica, una unità in più presso il Centro di registrazione regionale (passaporti), un architetto pianificatore, un vice direttore aggiunto presso l'UTC, un giurista presso la Polizia comunale perché la società cambia e anche la cultura di avere a che fare con la Polizia è diversa, due vice direttori a metà tempo presso l'Istituto scolastico in quanto la norma lo impone per un Istituto di grandi dimensioni.

Bisogna inoltre capire se i 20 milioni di franchi che il Cantone intende riversare sui Comuni saranno solo quelli già richiesti oppure se saranno di più. La prima proposta fatta alcuni anni fa dal Cantone era di chiedere 40 milioni.

Siamo confrontati con una situazione finanziaria veramente particolare, ma siamo anche una Città con un gettito d'imposta complessivo di 50 milioni, altre entrate per 20 milioni, un'Azienda industriale con un capitale di 20 milioni che rappresentano dividendi che possiamo prelevare per eseguire gli ammortamenti straordinari, quindi con delle risorse importanti.

Stiamo lavorando affinché il preventivo 2013, il preventivo 2014 e il Piano delle Opere possano tener conto di un'esigenza di pressione fiscale attrattiva e che tengano conto anche dell'esigenza di poter erogare dei servizi di qualità che però in qualche modo dovranno essere rivisti.

L'accettazione positiva dei conti consuntivi con i vari commenti espressi aiutano il Municipio in questo lavoro che sta facendo e che durerà ancora ca. un mese.

Ci si ritroverà poi per eseguire assieme la valutazione su quanto fatto.

Non verificandosi altri interventi, il Presidente mette in votazione l'entrata in materia.

L'entrata in materia è approvata con 47 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti.

Si passa pertanto all'esame dei risultati dei singoli Dicasteri e il Presidente invita il Segretario comunale a dare lettura delle relative cifre di spese e proventi.

Il Segretario comunale legge i risultati di tutti i rami che compongono il conto di gestione corrente, il risultato del conto investimenti, il conto patrimoniale del Comune, il conto di gestione corrente ed il bilancio della Fondazione Don Giorgio Bernasconi ed i Fondi e Legati.

		Costi		Ricavi
Amministrazione	CHF	4'972'337.74	CHF	4'392'991.12
Costruzioni	CHF	9'787'572.05	CHF	3'757'892.00
Sport e tempo libero	CHF	3'040'122.50	CHF	373'016.50
Istruzione	CHF	11'109.226.28	CHF	2'955'249.47
Politiche sociali	CHF	17'165'496.47	CHF	1'938'801.05
Ambiente e territorio	CHF	6'645'410.06	CHF	3'361'436.00
Sicurezza Pubblica	CHF	5'570'221.98	CHF	2'786'336.17
Museo e Cultura	CHF	1'604'240.01	CHF	344'871.61
Finanze e economia	CHF	12'534'986.63	CHF	49'087'913.58
Fondaz. Don G. Bernasconi	CHF	252'973.12	CHF	252'973.12

Consigliere Caverzasio Daniele:

In merito al MM N. 60/2010 del 12.10.2010 che ritiene essere quello riguardante il credito per gli spogliatoi del Centro sportivo Lineé di Arzo, il credito d'investimento iniziale era di Fr. 150'000.-- mentre il consuntivo risulta di Fr. 710'000.-- questo perché presumibilmente sono inclusi l'assunzione dei debiti della Fondazione.

E' al corrente che su questa struttura è probabilmente in corso una causa, per cui chiede dei ragguagli in merito.

Municipale Rossi Matteo:

Risponde che effettivamente è in corso una causa. Infatti il Municipio è in lite con un artigiano. A bilancio sono stati accantonati i costi in previsione di soccombere nella causa. La causa in atto risulta essere per ca. Fr. 89'000.--.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 4/2013, riguardante i Bilanci consuntivi dell'Amministrazione comunale e della Fondazione Don Giorgio Bernasconi, **che sono accolte con 47 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. E' approvata la liquidazione finale dei seguenti crediti d'investimento:**
 - a) CHF 109'000.-- (MM 51/10 del 22.07.10);
 - b) CHF 570'000.-- (MM 85/07 del 31.01.07);
 - c) CHF 1.1 mio (MM 130/08 del 22.10.08);
 - d) CHF 2.51 mio (MM 52/10 del 19.08.10);
 - e) CHF 0.71 mio (MM 60/10 del 12.10.10);
 - f) CHF 0.67 mio (MM 143/09 del 09.01.09);
 - g) CHF 99'600.-- (MM 5/08 del 29.08.08 Genestrerio);
 - h) CHF 340'465.-- (MM 04/95 del 15.05.95 Capolago);
 - i) CHF 62'500.-- (MM 82/11 del 12.05.11);
 - j) CHF 392'692.-- (MM 03/04 del 2004);
 - k) CHF 200'000.-- (MM 139/08 del 4.12.08).
- 2. E' approvata la liquidazione finale dei seguenti crediti d'investimento:**
 - a) CHF 2'165'000.-- (MM 5A/06 del 18.12.06 Rancate) il sorpasso di CHF 23'382.55 è ratificato;
 - b) CHF 644'000.-- (MM 24/07 del 17.12.07 Rancate) il sorpasso di CHF 33'913.60 è ratificato;
 - c) CHF 570'000.-- (MM 102/12 del 08.02.12) il sorpasso di CHF 22'549.20 è ratificato;
 - d) CHF 2.642 mio (MM 92/07 del 24.10.07 e 14/09 del 19.08.09) il sorpasso di CHF 1'779.55 è ratificato;
 - e) CHF 159'476.-- (MM 60/10 del 12.11.10) il sorpasso di CHF 4'555.50 è ratificato.
- 3. I Bilanci consuntivi del Comune, della Fondazione Don Giorgio Bernasconi, dei Fondi e Legati, per l'anno 2012 sono approvati.**
- 4. E' dato scarico al Municipio per la gestione 2012 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo come indicato a Bilancio.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 4/2013.

Il Presidente annuncia 10 minuti di sospensione della seduta.

VII. TRATTANDA

Risposta alla mozione del 7 settembre 2012 presentata dai Consiglieri comunali Gianolli Pietro, Sisini Rezio, Maghetti Luca e Rezzonico Nicola richiedente la modifica dell'art. 3 del Regolamento comunale per la concessione del contributo per soggiorni, colonie, campi e corsi estivi di vacanza

Il Presidente richiama il MM N. 155/2013.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Padlina Gianluca.

Consigliere Padlina Gianluca:

A nome del Gruppo PPD e Generazione giovani sono a proporre di procedere ad un rinvio della discussione dei MM Nri. 155/2013 e 156/2013 dopo che questo nostro Consiglio comunale avrà avuto modo di discutere il Messaggio Municipale relativo al preventivo 2013 del Comune aggregato.

I due Messaggi costituiscono in buona sostanza la risposta dell'Esecutivo comunale a due mozioni presentate contestualmente il 7 settembre 2012 dai colleghi Consiglieri comunali Gianolli Pietro, Sisini Rezio, Maghetti Luca e Rezzonico Nicola chiedenti di modificare il Regolamento per la concessione di contributi per soggiorni, colonie, campi e corsi estivi, rispettivamente il Regolamento per la concessione dell'assegno educativo, eliminando la condizione che, per beneficiare di questi due contributi sociali, sia necessario essere domiciliati da almeno 3 anni a Mendrisio.

A fronte dei più recenti e preoccupanti sviluppi della situazione economica e finanziaria del Comune, sappiamo che il Municipio in queste settimane sta lavorando intensamente all'elaborazione del preventivo 2013 del Comune aggregato e sta sondando tutte le ipotesi alla ricerca di soluzioni che permettano di giungere ad un contenimento delle spese. Appare già sin d'ora chiaro ed evidente che risparmiare significherà fare delle rinunce e delle scelte che, viste le numerose implicazioni, devono essere ponderate con attenzione e con cognizione di causa.

Nella momentanea incertezza sugli sviluppi futuri e sui contenuti del preventivo 2013 aggregato riteniamo che non sia assolutamente opportuno che questo nostro Consiglio comunale vada a discutere ed eventualmente approvare nuove spese, senza disporre del quadro generale nel quale le stesse andranno eventualmente ad inserirsi.

La richiesta di rinvio della trattazione di questi due Messaggi è quindi motivata essenzialmente per motivi di opportunità e per permettere a tutti noi, discutendo i due oggetti dopo il preventivo 2013, di decidere con piena cognizione di causa.

Quand'anche qualcuno dovesse avere qualche incertezza in merito alle possibili conseguenze di questo rinvio, osservo poi che entrambi i regolamenti, ai rispettivi art. 7 lett. c, fissano al 30 giugno il termine entro il quale devono essere depositate le richieste per poter beneficiare di queste prestazioni sociali per l'anno in corso. Stando così le cose e visto che un'eventuale modifica esplicherà in ogni caso i suoi effetti solo a partire dall'anno prossimo risulta evidente che non vi è alcuna urgenza di procedere alla trattazione dei due Messaggi. Per tutti questi motivi il nostro Gruppo auspica che la proposta di modifica di rinvio della discussione di entrambi MM Nri 155/2013 e 156/2013 immediatamente dopo la discussione sul preventivo 2013, potrà essere accolta all'unanimità (trascrizione del testo originale).

Consigliere Sisini Rezio:

Prende posizione sulla proposta formulata dal collega Padlina Gianluca sia come Capo gruppo di Insieme a Sinistra, ma anche come mozionante.

Sottolinea un aspetto molto importante in quanto dietro a queste due mozioni vi è un discorso da affrontare sugli aspetti sociali.

Il suo Gruppo chiede in questa sede di prendere una decisione di principio su un aspetto legato a questi due articoli che è quello di eliminare la condizione che richiede di essere domiciliati da almeno 3 anni per beneficiare di questi contributi.

Il Gruppo Insieme a Sinistra entrerà ben volentieri in discussione nel momento in cui si discuterà il problema del risanamento delle finanze comunali.

Questa sera occorre quindi prendere una decisione di principio e quindi ritiene si debba procedere in tal senso.

Consigliere Rezzonico Nicola:

Prende atto che anche il Gruppo PPD e Generazione giovani arriva all'ultimo momento con delle proposte, mentre lo stesso ha rimproverato il Gruppo PLR per avere fatto la medesima cosa in occasione dell'esame dei preventivi 2013 del Comune.

Ritiene, come già detto dal collega Sisini Rezio, che questa è una questione non finanziaria, ma di principio e di parità di trattamento.

Questo aspetto è stato trattato sia dal Municipio con una sua presa di posizione ed anche dalla Commissione ad hoc che ha valutato la validità della proposta.

Non crede che pochissime migliaia di franchi possano oggi mettere in dubbio le sorti del Comune di Mendrisio.

Il Sindaco nel suo intervento riguardo ai consuntivi 2012 ha dichiarato che non serve esclusivamente il certosino per ridurre le spese, ma ci vorrà altro.

In qualità di mozionante ed anche a nome del Gruppo PLR dichiara di essere favorevole ad entrare in materia su questo Messaggio.

Consigliere Padlina Gianluca:

Replica al collega Rezzonico Nicola precisando che non è una questione di modifica o proposte dell'ultimo momento.

Il Gruppo PPD e Generazione giovani è d'accordo che una discussione su questi temi venga fatta, ci mancherebbe altro. La questione è quando vengono discussi.

Perché se ci si basa su un rapporto commissionale redatto parecchi mesi fa, quando la situazione era tutt'altra, si capisce che le premesse non ci sono.

Il suo Gruppo propone di non votare altre spese senza sapere dove stiamo andando e senza avere un quadro generale delle finanze del Comune. Se andiamo avanti di questo passo alla fine le belle parole: bisogna riflettere, bisogna tagliare, siamo pronti a tutto vengono disattese se poi nei fatti alla prima mozione si procede a spada tratta.

Prendiamo atto di questo modo di procedere, che evidentemente non condividiamo, perché quando si tratta di affrontare situazioni complesse come quella in cui ci troviamo bisogna farlo approfondendo le cose.

Consigliere Rezzonico Nicola:

Replica al collega Padlina Gianluca precisando che è tutto vero quanto da lui affermato. Tuttavia fa notare che il suo collega di partito Consigliere Rossi Davide ha presentato un'interrogazione dal titolo "Quanto costano alla Città di Mendrisio le manifestazioni organizzate da Associazioni ed enti" e al punto 5 della stessa viene chiesto se questi Servizi potranno essere erogati ancora gratuitamente, come si auspica anche in futuro. Cosa significa questo?

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Il Gruppo dei Verdi fa notare che pochi mesi fa abbiamo votato un credito di 25 milioni di franchi per il Centro di Pronto Intervento quando si stavano profilando le nubi grigie all'orizzonte.

Seguendo questa logica dovremmo bloccare tutto. Questi due Messaggi trattano una questione di principio importante più per la sostanza che per il contributo finanziario che dovrà versare poi il Comune.

E' un oggetto molto limitato, quindi i Verdi sono per l'entrata in materia.

Consigliere Ferrari Mario:

Ritiene che questo è un problema di diritto. In seguito lo stesso può essere soppresso totalmente o ridotto attraverso una misura finanziaria.

Sindaco Croci Carlo:

Ritiene che sarebbe meglio discutere di questo problema fra due mesi.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione la proposta del Gruppo PPD e Generazione giovani di rinviare l'esame dei MM Nri. 155/2013 e 156/2013 ad una prossima seduta, **la quale viene respinta con 18 voti favorevoli, 27 voti contrari e 5 astenuti.**

Il Presidente apre pertanto la discussione riguardante l'esame del MM N. 155/2013 e prende la parola il Consigliere Sisini Rezio.

Consigliere Sisini Rezio:

La mozione è stata voluta per correggere una condizione prevista dall'articolo 3 del Regolamento comunale per la concessione del contributo per soggiorni, colonie, campi e corsi estivi di vacanza. Infatti il Regolamento prevede che le famiglie devono essere domiciliate e dimoranti nel Comune da almeno tre anni al momento della presentazione della loro richiesta. Il nostro Gruppo crede che questa condizione debba essere abrogata per permettere a tutte le famiglie di usufruire di un aiuto finanziario che dia la possibilità di partecipare a dei momenti molto utili per la crescita personale e sociale del ragazzo.

Nel Messaggio Municipale il Municipio ricorda che il Regolamento è da ritenersi perfettamente costituzionale in quanto è stato definitivamente approvato dalla Sezione enti locali e anche il Tribunale federale aveva definito inammissibile il ricorso presentato da Bervini Rossano (anche se, a voler essere precisi, l'inammissibilità sta ad indicare che il Tribunale non ha potuto esprimersi riguardo ai contenuti del ricorso); comunque è doveroso sottolineare come i mozionanti non basano le loro richieste sulla costituzionalità o meno dell'art. 3 del Regolamento in discussione.

Un altro argomento portato dal Municipio è il fatto che altri Regolamenti sociali prevedono la clausola dei tre anni di domicilio o dimora; quindi un eventuale cambiamento comporterebbe una evidente mancanza di coerenza (oppure un'importante contraddizione) legislativa e di confusione tra i cittadini. Il nostro Gruppo, a questo proposito, è fermamente convinto che l'Ente pubblico debba preoccuparsi piuttosto di fare in modo che l'aiuto finanziario sia messo a disposizione di tutta la popolazione che lo richiede, indipendentemente dal numero di anni di domicilio o dimora. Infatti alle volte in nome della coerenza si arrischia di creare delle disparità di trattamento, e mi spiego: nel caso dell'articolo in discussione si tratta di interventi d'aiuto previsti per i figli che hanno un'età compresa tra i 6 e i 15 anni, un lasso di tempo limitato, quindi ulteriori tre anni di attesa arrischierebbero di penalizzare notevolmente alcune famiglie che vedrebbero sfumare la possibilità di usufruire degli aiuti e quindi rendere impossibile la partecipazione a queste importanti attività. Quindi si tratta di un contesto ben diverso rispetto agli altri Regolamenti sociali citati nel Messaggio Municipale come il Sussidio diretto agli inquilini e la prestazione complementare comunale per le persone anziane, dove i tempi sono molto più dilatati.

Pertanto il Gruppo Insieme a Sinistra invita il Consiglio comunale a rifiutare la risoluzione proposta dal Municipio e appoggiare le richieste contenute nella mozione e fatte proprie anche dalla Commissione delle Petizioni (trascrizione del testo originale).

Consigliere Padlina Gianluca:

Il Gruppo PPD e Generazione Giovani esprime un rammarico per aver respinto la proposta di rinviare la trattazione dei MM Nri. 155/2013 e 156/2013 dopo la discussione del preventivo 2013 del Comune aggregato.

Non ci pare sussistano attualmente le premesse per una discussione seria e fatta con cognizione di causa dei due Messaggi. Visto che il Municipio sta lavorando per cercare di contenere la spesa pubblica appare estremamente contraddittorio ed anche poco responsabile che questo nostro consesso vada a discutere possibili aumenti di spesa senza disporre del quadro generale dove andranno ad inserirsi, rispettivamente senza sapere a cosa si dovrà rinunciare o quali tagli si dovranno operare.

La decisione appare ancora più insensata a fronte del fatto che non sussiste al momento attuale alcuna urgenza di trattare questi due argomenti.

Stando così le cose e non trovando serio e coerente questo modo di procedere, il nostro Gruppo preannuncia che si asterrà su entrambi gli oggetti (trascrizione del testo originale).

Consigliere Rezzonico Nicola:

In qualità di mozionante sottoscrive quanto detto dal collega Sisini Rezio in merito alla parità di trattamento del principio che si vuole adottare con questa modifica del Regolamento.

Spiace dover polemizzare con il collega Padlina Gianluca in quanto non riesce a comprendere perché si usino termini di non serietà e di non senso su una trattanda che è all'ordine del giorno ed è stata discussa nelle apposite Commissioni.

Ritiene che debba prevalere il senso della misura nel momento in cui sarà deciso da parte del Municipio il contenimento della spesa.

Da parte del Gruppo PLR siamo disposti ad entrare in materia su tutti i cespiti di uscite che verranno sottoposti all'attenzione del Consiglio comunale.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 155/2013, **che sono respinte con 0 voti favorevoli, 27 voti contrari e 23 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

La mozione presentata dai Consiglieri comunali Signori Pietro Gianolli, Rezio Sisini, Luca Maghetti e Nicola Rezzonico, volta a modificare l'art. 3 del Regolamento comunale per la concessione del contributo per soggiorni, colonie, campi e corsi estivi di vacanza è approvata.

All'unanimità é approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 155/2013.

VIII. TRATTANDA

Risposta alla mozione del 7 settembre 2012 presentata dai Consiglieri comunali Gianolli Pietro, Sisini Rezio, Maghetti Luca e Rezzonico Nicola richiedente la modifica dell'art. 3 del Regolamento comunale per la concessione dell'assegno educativo

Il Presidente richiama il MM N. 156/2013.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Sisini Rezio.

Consigliere Sisini Rezio:

Anche in questo caso la mozione è stata presentata per correggere una condizione prevista dall'articolo 3 del Regolamento comunale per la concessione dell'assegno educativo; nello specifico la condizione che le famiglie devono essere domiciliate e dimoranti nel Comune da almeno tre anni al momento della presentazione della loro richiesta.

Il nostro Gruppo ricorda le motivazioni espresse poc'anzi in occasione della discussione del MM N. 155/2013, in particolare riguardo la costituzionalità del Regolamento (mai messo in discussione dai mozionanti) e dalla necessità di mantenere una certa equità tra i diversi Regolamenti sociali.

Anche in questo caso il contesto è ben diverso rispetto ad altri Regolamenti. Infatti si tratta di casi che considerano famiglie con bambini e ragazzi agli studi di età inferiori ai 20 anni; ciò che non vale per gli altri Regolamenti dove i contributi sono previsti a tempo indeterminato.

Pertanto il Gruppo Insieme a Sinistra invita il Consiglio comunale a rifiutare la risoluzione proposta dal Municipio e appoggiare le richieste contenute nella mozione e fatte proprie anche dalla Commissione delle Petizioni (trascrizione del testo originale).

Consigliere Padlina Gianluca:

Annuncia che anche su questo Messaggio il Gruppo PPD e Generazione giovani si asterrà. Coglie l'occasione per replicare al collega Rezzonico Nicola il quale ha dichiarato che spetta al Municipio risparmiare. Ritene che anche il Legislativo nel suo agire deve essere estremamente sensibile e responsabile in questa situazione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 156/2013, **che sono respinte con 0 voti favorevoli, 27 voti contrari e 23 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

La mozione presentata dai Consiglieri comunali Signori Pietro Gianolli, Rezio Sisini, Luca Maghetti e Nicola Rezzonico, volta a modificare l'art. 3 del Regolamento comunale per la concessione dell'assegno educativo, è approvata.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 156/2013.

Il numero dei Consiglieri è ora sceso a 49 membri.

IX. TRATTANDA

Domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 159/2013 e il rapporto della Commissione delle Petizioni, che ne raccomanda l'accettazione.

Aperta e chiusa la discussione, senza che nessun Consigliere prenda la parola, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 159/2013, che sono **accolte come segue:**

Resta pertanto deciso:

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Shabanaj Bafti, unitamente ai figli Shabanaj Zalfina e Besart, è accolta con 39 voti favorevoli, 0 voti contrari e 10 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Shabanaj Bafti, unitamente ai figli.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Diciatteo Diego, è accolta con 40 voti favorevoli, 0 voti contrari e 9 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Diciatteo Diego.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Gomes Rodrigues Emanuel Sandro, è accolta con 40 voti favorevoli, 0 voti contrari e 9 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Gomes Rodrigues Emanuel Sandro.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Vitelli Claudio, è accolta con 40 voti favorevoli, 0 voti contrari e 9 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Vitelli Claudio.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Ferrari Marinella, unitamente ai figli Ventimiglia Riccardo ed Alessandro, è accolta con 39 voti favorevoli, 0 voti contrari e 10 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Ferrari Marinella, unitamente ai figli.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Kopacevic Ilija, unitamente al figlio Kopacevic Paolo, è accolta con 39 voti favorevoli, 0 voti contrari e 10 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Kopacevic Ilija, unitamente al figlio.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Kopacevic Manda, è accolta con 39 voti favorevoli, 0 voti contrari e 10 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Kopacevic Manda.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Marazzi Luigi, è accolta con 39 voti favorevoli, 0 voti contrari e 10 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Marazzi Luigi.

X. TRATTANDA
Interpellanze e mozioni

Il Presidente richiama le 8 interpellanze pervenute.

Il Presidente chiede al Consigliere Caverzasio Daniele se si rimette al testo dell'interpellanza presentata a nome della Lega/UDC/Indipendenti, pervenuta il 13 maggio 2013, o se vuole darne lettura.

Consigliere Caverzasio Daniele:

Si rimette al testo e meglio come segue.

Municipale Robbiani Massimiliano:

Propone di rinviare alla prossima seduta la risposta all'interpellanza in quanto le Aziende Industriali stanno attendendo dei dati importanti da parte del Cantone. Così facendo la risposta sarà più precisa.

Consigliere Caverzasio Daniele:

Concorda con quanto detto dal Municipale Robbiani Massimiliano.

L'interpellanza riguarda la modifica di Legge cantonale in relazione alle privative dell'energia elettrica.

Probabilmente si avrà una riduzione di ca. il 50/60% del contributo versato dalle AIM sulle privative che attualmente incassa, che stima in ca. 1 milione di franchi in meno.

Il Cantone con questa modifica dovrà fare poi la mappatura delle strade comunali e il ribaltamento dei costi. Per Legge saranno obbligati ad emettere i prezzi dell'energia entro il 31 agosto 2013, probabilmente gli stessi verranno indicati più un eventuale supplemento dovuto a questo correttivo.

Il Presidente chiede al Consigliere Pereira Mestre Ricardo Jorge, quale primo firmatario, se si rimette al testo dell'interpellanza presentata a nome del Gruppo PLR unitamente ai Consiglieri Bianchi Marcella, Fumagalli Angelo, Bordogna Massimiliano, Latini Edoardo, Cavadini Samuele e Poloni Giovanni, pervenuta il 21 maggio 2013, o se vuole darne lettura.

Consigliere Pereira Mestre Ricardo Jorge:

Il Consigliere comunale dà lettura della sopracitata interpellanza e meglio del seguente tenore.

Sindaco Croci Carlo:

In merito all'interpellanza testè letta risponde alle domande poste.

Effettivamente vi è un piano "controlling" datato 2012 che attualmente è in consultazione presso la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto (CRTM).

Da informazioni assunte presso la CRTM sembra che i dati del 2012 evidenzino dei leggeri miglioramenti.

Per quanto riguarda gli abbonamenti per il trasporto pubblico abbiamo un'ottima adesione da parte dei cittadini. Si tratta di ca. 550 cittadini che acquistano mediamente un migliaio di abbonamenti approfittando anche degli incentivi. Da informazioni supplementari risulta che alla Stazione FFS di Mendrisio giornalmente sono ca. 1500/1700 le persone che raggiungono la stessa con il trasporto pubblico e sono ca. 5000 le persone che salgono e scendono a Mendrisio e arriviamo fino a 7000 se Mendrisio la abbiniamo anche alla Stazione di Capolago. C'è quindi un ottimo utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico da parte dei nostri residenti.

Altre misure o promozioni tra le quali :

- l'attribuzione sussidi acquisto biciclette elettriche;
- l'incentivo alla realizzazione di nuovi sistemi di recupero dell'acqua piovana;
- il sussidio per analisi energetiche standardizzate degli edifici;
- le facilitazioni di parcheggio per i veicoli efficienti,

riscontrano un utilizzo da parte della cittadinanza relativamente modesto.

Innanzitutto la messa a disposizione di parcheggi gratuiti non è possibile per motivi di pianificazione superiore. Anche i Park and Rail hanno una tariffa imposta dalle FFS che è di Fr. 700.--.

La strategia di Mendrisio con la Commissione regionale dei trasporti è quella che da una parte verte a migliorare il trasporto pubblico e dall'altra è legata alla linea ferroviaria Mendrisio – Stabio – Arcisate.

Sul tema della suddetta linea ferroviaria sapete che sul versante italiano i lavori sono stati interrotti. Il Municipio si è recato settimana scorsa presso il Consiglio di Stato per discutere di questa situazione e le informazioni ricevute sono stati rassicuranti sul fatto che i lavori potranno proseguire di nuovo da settembre. Sono comunque promesse e non documentate da fatti concreti. Quindi prendiamo le informazioni ricevute come delle buone intenzioni. Ci si ritroverà nel corso del mese di settembre per una verifica in tal senso. Nella misura in cui i lavori non dovessero riprendere a breve abbiamo già pattuito con il Consiglio di Stato di esaminare delle misure transitorie di accompagnamento all'apertura della linea da Stabio fino a Mendrisio in proseguimento per il nord. Altrimenti la linea ferroviaria che parte da Stabio senza utenti non serve a nessuno. E non bastano quei 50 posteggi che sta concordando il Consiglio di Stato con il Comune di Stabio di fronte ai 60000 veicoli dei frontalieri che giornalmente entrano nel nostro territorio.

Il Consiglio di Stato ha accettato questa ipotesi di lavoro, quindi nella misura in cui non ripartiranno i lavori per la Stabio – Arcisate ci si ritroverà per discutere delle misure anche transitorie che vadano nell'indirizzo del Park & Rail e non tanto del carpooling.

Bisogna poter dotare la struttura ferroviaria di un'assistenza per essere raggiunta e avere quindi una clientela e di conseguenza sgravare il traffico che passa sul nostro territorio.

Stiamo inoltre lavorando con il Cantone e le FFS per realizzare un nuovo punto di arrivo dei mezzi di trasporto pubblico, in particolare delle autopostali alla stazione che deve essere decisamente ampliato.

Domani arriverà in Municipio un rapporto per il miglioramento di tutte le linee di trasporto pubblico dell'Alto Mendrisiotto che andrà quindi a permettere a tutti i quartieri della Città di Mendrisio di poter aver un trasporto pubblico che permetta dal luogo di residenza di poter raggiungere le Stazioni ferroviarie di Mendrisio e San Martino.

Domani in Municipio le FFS presenteranno la domanda di costruzione per la realizzazione dell'autosilo di 680 posti auto presso la stazione TILO di San Martino. L'autosilo da lunedì a venerdì sarà prevalentemente utilizzato per il Park & Rail ai quali speriamo di poter aggiungere, Gran Consiglio permettendo, i 400 posteggi alla Stazione di Mendrisio che saranno realizzati nell'edificio della costruenda SUPSI.

I sedimi privati non possono essere utilizzati quali parcheggi in quanto la Legge non lo permette.

Stiamo lavorando perché con il prossimo cambiamento di orario, e precisamente nel 2015, tutti i quartieri siano ampiamente serviti con le linee di trasporto pubblico. Queste permetteranno di raggiungere facilmente la Stazione ferroviaria.

Auspichiamo che nel 2020, come annunciato dalle FFS, possa essere realizzato il corridoio 4 in tutta la Svizzera in modo da poter utilizzare le carrozze a due piani in quanto chi prende oggi il treno a Mendrisio per recarsi a Lugano spesso viaggia in piedi.

Dall'altra parte la grande incognita è riuscire a far cambiare la mentalità a tante persone, in modo speciale ai frontalieri di utilizzare meno l'auto per arrivare sul posto di lavoro.

Il traffico veicolare è abbastanza impressionante. Infatti arrivano 53000 veicoli in autostrada a Mendrisio sud, mentre a Maroggia il numero aumenta a 63000, ciò significa che allo svincolo di Mendrisio entrano ca. 10000 autoveicoli.

Dalla zona di Casvegno transitano ca. 15000 veicoli, 13000 transitano da Coldrerio e 15000 in Vignalunga.

Le soluzioni vere sono quelle del trasporto pubblico o quelle di grandi posteggi collettivi che devono essere realizzati là dove è possibile. Nel nostro territorio non c'è più spazio. Dobbiamo quindi lavorare sul trasporto pubblico.

Consigliere Pereira Mestre Ricardo Jorge:

Ringrazia il Sindaco per la risposta data alla sua interpellanza.

Il Presidente chiede al Consigliere Borella Massimo, quale firmatario, se si rimette al testo dell'interpellanza presentata unitamente al Consigliere Poloni Giovanni, pervenuta il 13 giugno 2013, o se vuole darne lettura.

Consigliere Borella Massimo:

Si rimette al testo, del seguente tenore.

A completazione della stessa precisa che recentemente sulla stampa il Procuratore generale Antonio Perugini ha illustrato la situazione dal punto di vista giuridico e sociale di questi danneggiamenti che ormai si ripercuotono a Mendrisio e non solo.

Con questi graffiti sono stati fatti dei danni nel Centro di Mendrisio, presso il Centro giovanile e sugli striscioni del TCS riguardanti l'educazione stradale.

Questo è un tema che bisogna risolvere con una strategia anche da parte del Municipio.

Sono danni per diversi migliaia di franchi, senza poi parlare delle ore lavorative degli addetti dell'UTC che si ritrovano a dover ripulire e ripristinare i vari luoghi danneggiati.

Su un settimanale il Sindaco si è già espresso dichiarando che dovrebbe esserci una tolleranza zero e che il reato deve essere dunque perseguito.

Attendiamo dunque da parte del Municipio una risposta per una strategia.

Vice-Sindaco Maffi Samuel:

Quello degli sprayers è un fenomeno che interessa tutto il Cantone. Un fenomeno che pare inarrestabile e difficile da combattere in quanto radicato tra ampie fasce di ragazzi, anche se alcuni di questi autori vengono individuati, bloccati e denunciati all'Autorità competente.

La Città di Mendrisio non fa eccezione rispetto alle altre regioni del Ticino per non parlare delle Città d'Oltralpe e all'estero. Centro e periferia sono presi di mira, costantemente, da giovani che deturpano con scritte, simboli e disegni ogni superficie possibile, sfruttando le ore notturne. Gente che non demorde. Quasi una sfida con le forze dell'ordine e i proprietari degli stabili o manufatti interessati.

A volte la Polizia si sente rispondere da qualche giovane che i muri, le pareti, soprattutto quelli appartenenti ad edifici pubblici, sono proprietà anche del cittadino che, se vuole, li può quindi anche utilizzare, intervenendo a modo suo con uno spray per scrivere quel che gli aggrada. Questo è veramente sconsolante.

Si precisa che le sanzioni previste dal nuovo Codice di procedura penale federale e la depenalizzazione di alcuni reati minori non aiutano certo a fare da deterrente in questo particolare ambito.

In merito alle domande presentate risponde quanto segue:

Il Municipio non ritiene di dover procedere con fermezza per debellare questa piaga?

Sì il Municipio intende procedere con fermezza.

Se sì, il Municipio, in considerazione del fatto che con il sistema di video sorveglianza identifica alcune volte gli autori, non può imporre gli stessi a cancellare i loro graffiti?

Occorre precisare che è la Magistratura che sanziona le misure penali e quindi non è il Municipio.

La Magistratura dei minorenni decreta spesso il ripristino dello stato iniziale della parete deturpata, quale misura educativa attraverso il lavoro personale del minorenne stesso.

Sovente sono procedure che prendono poche settimane o pochi mesi e quindi il graffito è ancora presente e lo si può rimuovere ad opera del minore stesso.

Per i maggiorenni è il Ministero pubblico che se ne occupa e la sanzione penale prevista dal Codice Penale Svizzero è la pena pecuniaria o il lavoro di pubblica utilità.

Purtroppo questi tipi di sanzione avvengono dopo mesi se non anni dall'inizio della procedura e al quel punto il graffito nella maggior parte dei casi non è più esistente.

In merito alle segnalazioni alla Magistratura, la Polizia della Città di Mendrisio allestisce i vari rapporti di costatazione allorquando confrontata con dei graffiti. In seguito vengono inoltrati agli uffici comunali competenti per strutture di proprietà del Comune e alla Polizia cantonale per i danneggiamenti a privati informando questi ultimi a sporgere denuncia presso la Polizia cantonale.

Cita alcuni dati statistici per quanto concerne la Polizia comunale della Città di Mendrisio. I Rapporti di costatazione per graffiti (autore ignoto) dal 01.01.2010 ad oggi sono stati 52, così suddivisi:

- 20 rapporti di costatazione inoltrati all'UTCM per deturpamento alle proprietà comunali;
- 3 rapporti di costatazione inoltrati alle AIM;
- 1 rapporto di costatazione inoltrato al Municipio di Riva San Vitale;
- 1 rapporto di costatazione inoltrato al Municipio di Castel San Pietro;
- 6 rapporti di costatazione inoltrati alla Sezione della Logistica cantonale per quanto riguarda le Scuole Medie e il Liceo;
- 21 rapporti di costatazione per danneggiamenti a proprietà private.

Quanti hanno partecipato attivamente a risanare il danno causato?

Per quanto concerne i danneggiamenti alle proprietà cantonali e alle proprietà private non siamo in grado di rispondere a questa domanda perché a tutti gli effetti sono procedure che non competono direttamente la Città di Mendrisio, ma seguono il proprio iter e quindi vi è un segreto istruttorio per il quale la Città di Mendrisio non viene informata dell'inizio e della fine della procedura.

Interpellato l'Ufficio Tecnico informa che una sola persona ha partecipato attivamente a risanare il danno causato.

Per i danni che vengono effettuati agli edifici pubblici non appena possibile l'Ente pubblico provvede alla sistemazione.

Per quanto riguarda invece i privati cittadini la competenza del Comune non può essere che sollecitare un intervento. A tutti gli effetti è il privato cittadino che deve sporgere denuncia e deve annunciare il danno alla propria assicurazione stabili per poi procedere al ripristino.

Per quanto attiene alla videosorveglianza la stessa viene regolarmente utilizzata per risalire agli autori dal momento in cui viene rinvenuto un nuovo graffito/danneggiamento. E' chiaro che la videosorveglianza non copre tutto il comprensorio della nostra Città e pertanto un monitoraggio totale non è evidentemente possibile.

Si segnala che in data 12 gennaio 2013 grazie alla videosorveglianza è stato possibile visionare due autori che hanno effettuato dei graffiti in Via Gismonda. Non è stato tuttavia possibile individuare gli stessi in quanto hanno operato a viso coperto, prassi utilizzata dagli sprayers in generale.

Come detto in apertura il fenomeno è difficile da combattere. Purtroppo, come già espresso dal sostituto del Procuratore Generale, Antonio Perugini, la diffusione delle imbrattature è più veloce dei successi di molte inchieste di Polizia che permettono di individuare gli autori e alla Magistratura poi di punirli per il reato di danneggiamento.

La Polizia della Città di Mendrisio, sensibile a questo fenomeno, attua e attuerà le seguenti misure:

- a) Immediata e costante segnalazione di graffiti rinvenuti presso la Città di Mendrisio alla Sezione prevenzione e coordinamento polizia di prossimità della Polizia cantonale la quale gestisce una banca dati dei graffiti a livello cantonale e nazionale allo scopo di individuare gli autori e verificare eventuali ulteriori atti vandalici a livello cantonale e/o nazionale, una sorta di database in cui sono riportati tutti i graffiti che sono stati repertoriati su tutto il territorio e dove è possibile fare dei confronti perché questi sprayers lasciano sovente delle firme molto simili.
- b) Immediata e costante informazione dei danneggiamenti riscontrati da parte della Centrale Operativa agli agenti di pattuglia che sono sul territorio e quindi vi è un'attenzione particolare durante i controlli e le ronde.
- c) Pianificazione di controlli mirati e servizi in civile in questo specifico ambito. Questi controlli hanno permesso, fra l'altro, il fermo di due autori di graffiti in data 18 gennaio 2013 sul muro della buvette del Campo Sportivo e il fermo di 1 autore in data 21 giugno 2013 sulla panchina situata sul prato autosilo comunale.
- d) Introduzione a breve di una videocamera mobile il cui utilizzo potrà forse aiutare in modo concreto la Polizia comunale ad arginare questo fenomeno in settori di difficile pattugliamento da parte dei nostri agenti.
- e) Infine, se da un lato il fenomeno dei graffiti è una realtà, va tuttavia sottolineato che considerati i furti nella nostra regione e nel luganese, presso abitazioni private e ditte, attualmente lo sforzo principale della Polizia della Città di Mendrisio è quello di dissuadere e se possibile arrestare gli autori di tali furti.
- f) Non mancheremo però di non allentare la presa su questi sprayers che portano anche un disagio sociale e di insicurezza a tutta la cittadinanza.

Consigliere Borella Massimo:

Si dichiara soddisfatto della risposta data dal Vice-Sindaco Maffi Samuel.

Precisa che nell'interpellanza è stato fatto notare che i compiti della Polizia sono anche altri e ben più importanti, ma come detto anche dal Procuratore Generale non bisogna sottovalutare questi fattori soprattutto nelle persone giovani.

Spera che queste misure portino a qualcosa.

Il Presidente chiede al Consigliere Calderari Tiziano, quale primo firmatario, se si rimette al testo dell'interpellanza presentata unitamente ai Consiglieri Bianchi Grazia, Bordogna Massimiliano, Caverzasio Daniele, Hoehle Dominik e Sala Maurizio, pervenuta il 24 giugno 2013, o se vuole darne lettura.

Consigliere Calderari Tiziano:

Il Consigliere comunale dà lettura della sopraccitata interpellanza e meglio del seguente tenore.

Municipale Rossi Matteo:

In merito all'interpellanza risponde quanto segue.

Sì il progetto realizzato corrisponde alla sua accezione, a quanto presentato dal Municipio con il MM N. 3/2011 del 10.02.2011 e preavvisato dalla Commissione delle Opere Pubbliche con rapporto dell'8.4.2011.

In corso di esame della domanda di costruzione e durante l'esecuzione dell'opera si sono rese necessarie delle modifiche imposte dal Cantone e da esigenze tecniche.

I cambiamenti apportati consistono:

- al corpo scale/ascensore per rispettare le condizioni poste dall'avviso cantonale, accessibilità disabili;
- ai parapetti sopra il tetto verde, continuità muro in beton invece che corrimano;
- ai camini per l'evacuazione dei fumi per rispettare le condizioni poste dall'avviso cantonale;
- alla posa di una schermatura dei camini per meglio rispettare le esigenze del vicinato.

Il Municipio ha preso atto e approvato queste modifiche nel corso del mese di giugno 2013, rispettivamente in occasione della procedura edilizia di variante attivata nella primavera 2013.

L'insieme delle modifiche apportate sono state pubblicate quale variante al progetto di procedura di domanda di costruzione. I confinanti sono stati informati tramite avviso personale, come previsto dalla Legge edilizia ed hanno potuto visionare i piani presso l'UTC.

La Commissione delle Opere Pubbliche non è stata interpellata, siccome trattasi di modifiche che non alterano la sostanza del progetto, ma riguardano dettagli secondari e non hanno comportato la necessità di un nuovo Messaggio Municipale, atto che solitamente ingaggia l'intervento della Commissione.

Le altezze dei piani interrati sono conformi al progetto esaminato ed approvato dalla Commissione delle Opere Pubbliche e dal Consiglio comunale.

Le stesse hanno peraltro ottenuto l'avallo dei competenti Servizi cantonali nel corso della procedura edilizia e la scorsa settimana è avvenuto il collaudo da parte dei preposti Uffici cantonali e permettono l'accesso ai veicoli di servizio manutenzione, come pure a quelli di primo soccorso.

Come per altri autosili del Comune e del Cantone è escluso l'accesso dei camion dei pompieri con un'altezza superiore a ml 2, la prevenzione contro il fuoco è comunque garantita dall'impianto spinkler.

Il preventivo di spesa di Fr. 6'350'000.-- votato dal Consiglio comunale sarà ampiamente rispettato e si può ipotizzare un risparmio del 10%.

Al momento dell'attribuzione del mandato al Consorzio di imprese la data di consegna dei lavori da impresario era fissata indicativamente a fine aprile 2013.

A seguito di un ritardo dell'inizio dei lavori di ca. 1 mese, attesa per non disturbare le Processioni storiche e per l'esecuzione dei lavori preliminari delle AIM e Swisscom non annunciati in precedenza, al momento della firma del contratto e definizione del programma lavori il termine era fine maggio 2013.

Tenuto conto dei giorni di intemperie particolarmente insistenti nel 2013, il termine effettivo era da ritenersi fine maggio 2013.

In data 1° luglio 2013 l'UTC ha esperito il pre-collaudo individuando i difetti di esecuzione per i quali sono stati concessi ca. 15 giorni per l'esecuzione.

In data 8 luglio 2013, anche alla presenza del Comandante dei pompieri, sono stati collaudati tutti gli impianti tecnici, anche in questo caso sono stati concessi alcuni giorni per gli ultimi adeguamenti.

In data 17 luglio 2013 l'Ufficio sanità del Cantone ha esperito, con esito positivo, l'ultimo sopralluogo che autorizza de facto la messa in esercizio dell'autosilo.

La posa del tappeto erboso sul tetto dell'autosilo avverrà compatibilmente con le condizioni meteo, in quanto con temperature molto alte vi è il rischio che lo stesso bruci.

La piantumazione del gelsomino lungo la facciata di Via Municipio avverrà nel corso del mese di agosto 2013.

Il Municipio deciderà domani le modalità di apertura, dal momento che il collaudo definitivo è avvenuto oggi.

L'inaugurazione ufficiale verrà organizzata durante il mese di settembre 2013.

Consigliere Calderari Tiziano:

Ringrazia il Municipale Rossi Matteo per le risposte date e si dichiara soddisfatto.
Si complimenta con l'UTC per aver rispettato il preventivo di spesa.

Il Presidente chiede alla Consigliera Meroni Monica, quale prima firmataria, se si rimette al testo dell'interpellanza presentata unitamente al Consigliere Foletti Flavio, pervenuta l'11 luglio 2013, o se vuole darne lettura.

Consigliera Meroni Monica:

Si rimette al testo e meglio come segue.

Municipale Robbiani Massimiliano:

Risponde alle domande formulate nell'interpellanza.

L'art. 64 pto 1 del Regolamento comunale riguardante le Commissioni di quartiere recita:

Il Municipio, all'inizio di ogni periodo amministrativo, entro il mese di luglio, nomina le Commissioni di quartiere che staranno in carica per l'intero periodo di legislatura.

Per la presente legislatura il Municipio nella seduta dell'11 giugno 2013 ha designato i membri delle varie Commissioni di quartiere.

In data 4.7.2013 il Dicastero ha indetto una riunione congiunta con tutte le Commissioni di quartiere in cui sono stati spiegati l'organizzazione e il funzionamento delle stesse.

La Commissione esercita esclusivamente funzioni consultive su questioni d'interesse locale relative al quartiere. La stessa segnala eventuali problemi al Municipio o ai singoli dicasteri i quali dovranno esaminarli e procedere alla loro evasione. Dobbiamo quindi porci tutti l'obiettivo di essere celeri sia nelle segnalazioni che nelle risposte.

E' sua intenzione far sì che le risposte dei vari Servizi alle segnalazioni presentate dalle Commissioni vengano date per la riunione successiva.

Durante la stessa sono pure state fissate le date delle riunioni costitutive delle varie Commissioni in modo da renderle immediatamente operative che sono:

Besazio:	comunicheranno la data
Capolago:	18.07.2013 già eseguita
Genestrerio:	18.07.2013 già eseguita
Ligornetto:	02.09.2013
Mendrisio:	15.07.2013 già eseguita
Meride:	27.08.2013
Rancate:	23.07.2013
Salorino:	29.07.2013
Tremona:	25.07.2013

La Commissione di quartiere di Arzo ha già nominato l'Ufficio presidenziale e indetto la prossima riunione il 26.08.2013.

Il Municipio ritiene importantissimo il ruolo della Commissione di quartiere. Nella nuova grande Mendrisio il Municipio ha bisogno delle persone che vivono di prima persona la realtà del quartiere, per poter sentire e analizzare eventuali problematiche o situazioni da risolvere.

Situazioni che il Municipio analizzerà tempestivamente per cercare di risolvere le varie problematiche portate in tempi brevi ed accettabili.

In questi primi mesi di operatività ho notato che ci sono ancora molte pendenze da parte di diversi Servizi. In qualità di Capo dicastero cercherò quindi di sollecitare gli stessi a rispondere alle segnalazioni e ciò nel rispetto di tutta la comunità.

Da questa legislatura è stato approntato un programma informatico per avere scambi immediati e comodi. Grazie ad un sistema di segnalazione invio automatico di e-mail sarà più semplice evitare malintesi e ritardi inerenti le risposte dai vari Servizi.

Una volta l'anno il Municipio incontra le Commissioni.

Per argomenti di carattere urbanistico e di edilizia pubblica, viari, ambientali, sociali, di sicurezza pubblica e culturali il Municipio consulterà la Commissione per esprimersi nel merito. Per la presentazione di questi argomenti chiederà la collaborazione ai vari capi dicastero.

Le riunioni dovranno tenersi a seconda dei bisogni del quartiere almeno ogni 3 mesi.
Le prime esperienze sono state positive, perché rispetto ai suoi colleghi di Municipio vive di prima persona le problematiche, inoltre ritiene importante avere il contatto con le persone di tutti i quartieri della grande Mendrisio.

Consigliera Meroni Monica:

Si dichiara soddisfatta della risposta.

Il Presidente chiede al Consigliere Caverzasio Daniele se si rimette al testo dell'interpellanza, presentata a nome della Lega/UDC/Indipendenti, pervenuta il 13 luglio 2013, o se vuole darne lettura.

Consigliere Caverzasio Daniele:

Si rimette al testo e meglio come segue:

Municipale Robbiani Massimiliano:

Dalla scorsa legislatura vi sono apparentemente delle segnalazioni ancora aperte, di cui alcune riguardanti piccoli lavori di manutenzione, lavori che sono già stati in precedenza eseguiti ma non comunicati all'Ufficio Commissioni di quartiere.

Come già detto precedentemente cercherà in questa legislatura di accelerare i tempi delle risposte alle varie segnalazioni.

Nella scorsa legislatura le Commissioni si riunivano senza la presenza del Capo dicastero e del Segretario.

Per questa legislatura ha chiesto esplicitamente che alle riunioni dovranno essere presenti il Capo dicastero ed il Segretario, in modo che le problematiche che verranno sollevate possano essere portate in Municipio in modo celere.

Vi sono state alcune Commissioni che si gestivano autonomamente e il verbale veniva trasmesso all'Ufficio competente molto tempo dopo la riunione, ciò che provocava dei ritardi nell'inviare le varie segnalazioni.

Le segnalazioni delle varie Commissioni venivano quindi trasmesse ai vari Servizi in forma cartacea e agli stessi veniva assegnato un tempo determinato per le relative risposte.

Al Municipio venivano solo trasmessi problemi riguardanti proposte di eventuali progetti o richieste particolari.

Vista la mole di lavoro i vari Servizi non rispettavano quasi mai questi tempi perciò si è giunti a questi ritardi.

Per ovviare a questa problematica dalla presente legislatura è stato approntato un programma informatico per avere scambi immediati e comodi. Grazie ad un sistema di segnalazione invio automatico di e-mail sarà più semplice evitare malintesi e ritardi inerenti alle risposte dai vari Servizi.

Nel nuovo programma, non ancora ben perfezionato, sono quindi state inserite le problematiche ancora aperte.

Ogni servizio ha quindi ricevuto una segnalazione tramite e-mail dei casi ancora aperti.

Alcuni hanno aperto le e-mail e verificato di quale problema si trattava, altri al momento non ancora.

Nei prossimi giorni è prevista un'ulteriore informazione ai responsabili dei vari Servizi sul funzionamento del nuovo programma.

Numero riunioni durante la legislatura Aprile 2009 – marzo 2013:

	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Arzo	2	6	4	7	0	19
Capolago	1	5	10	12	3	31
Genestrerio	3	6	8	7	1	25
Mendrisio	2	6	3	3	0	14
Rancate	2	6	6	4	1	19
Salorino	3	5	3	3	1	15
Tremona	2	5	4	6	1	18

E' sua intenzione chiedere per questa legislatura che le Commissioni si riuniscano almeno ogni 3 mesi.

Allo stato attuale il dialogo con le Commissioni di quartiere è giudicato buono, ma si può sempre migliorare.

Consigliere Caverzasio Daniele:

Si dichiara soddisfatto della risposta.

Chiede una precisazione a sapere se effettivamente il Capo dicastero della precedente legislatura non partecipava a tutte le riunioni delle Commissioni di quartiere.

Sindaco Croci Carlo:

Risponde che il Capo dicastero della precedente legislatura non faceva parte della Commissione di quartiere e partecipava solo se richiesto.

Invece in questa legislatura il Capo dicastero fa parte di tutte le Commissioni di quartiere.

Il Presidente chiede alla Consigliera Luisoni Francesca, quale prima firmataria, se si rimette al testo dell'interpellanza presentata unitamente al Consigliere Pusterla Carlo, pervenuta l'11 luglio 2013, o se vuole darne lettura.

Consigliera Luisoni Francesca:

Si rimette al testo e meglio come segue.

Vice-Sindaco Maffi Samuel:

L'8 settembre 2010 il Municipio del Comune di Ligornetto aveva organizzato una serata informativa con lo scopo di informare i vari interessati, gli abitanti di Ligornetto e dei Comuni vicini sull'introduzione di una Zona 30 e chiusura strade del Nucleo al traffico parassitario.

Da parte del rappresentante del Comune di Mendrisio presente alla serata era stata indicata la critica di un certo immobilismo da parte della Confederazione e del Cantone per la messa in opera dei progetti viari principali, motivo per cui ogni Comune è chiamato a provvedere direttamente per cercare soluzioni adatte alle proprie necessità, con chiaro riferimento al progetto presentato da Ligornetto e alla tempistica di attuazione dello svincolo autostradale e a tutte le opere previste dal Piano dei trasporti del Mendrisiotto.

Il Municipio di Mendrisio, con lettera del 28.10.2010 al Municipio di Ligornetto, non aveva pertanto indicato proprie concrete opposizioni al progetto osservando però:

- la necessità di una conferma concreta sull'indicazione che le variazioni dei flussi di traffico ipotizzate dal consulente di Ligornetto non risultano significative e che non dovevano comportare ripercussioni negative sulle zone residenziali dei quartieri di Mendrisio;
- la necessità di una verifica della programmazione dell'impianto semaforico Stabio Est alla fine della superstrada, che andava adattata per assicurare lo smaltimento del maggior traffico su Via dei Pioppi, mantenendo nel contempo la massima capacità possibile da e per la superstrada rispetto invece al percorso attraverso Genestrerio quartiere di Mendrisio;
- la preoccupazione per i ritardi accumulati nella realizzazione delle misure infrastrutturali previste dal Piano dei trasporti del Mendrisiotto, rispetto alle legittime misure di riduzione del traffico negli abitati.

Per quanto esposto, anche il Municipio non si era pertanto opposto alle misure previste dall'Esecutivo di Ligornetto formulando tuttavia il parere che queste dovevano avvenire a posteriori degli interventi infrastrutturali previsti dal PTM.

Nel 2010 il Comune di Ligornetto era legato al Comune di Stabio sotto vari aspetti di collaborazione e per niente interessato ad un'aggregazione a breve-medio termine con la Città di Mendrisio. Solo dopo il responso negativo della votazione popolare sull'aggregazione fra i due Comuni la questione aggregativa con Mendrisio è stata riproposta ed ha avuto esito positivo.

Pertanto le questioni viarie del Nucleo di Ligornetto non erano allora apparse per Mendrisio prioritarie e quindi non esaminate nei loro dettagli.

Il progetto di chiusura del centro storico di Ligornetto al traffico di transito prevede:

- delle misure di moderazione del traffico con l'introduzione di una Zona 30 su Via Pessina/Cantun Sura – Cantun Sota con sopraelevazione delle carreggiate con la posa di dossi, fioriere, pittura strutturato colore rosa-porfido e posteggi laterali;
- la chiusura delle strade del centro storico al traffico di transito, oggetto della presente interpellanza.

Questa misura in dettaglio prevede la chiusura al traffico veicolare a fasce orarie, più precisamente dalle ore 05.00 alle ore 08.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30, con le eccezioni unicamente per il servizio a domicilio, ciclomotori e scooter.

La pubblicazione del progetto stradale per le misure di moderazione del traffico e per l'introduzione di una Zona 30 tramite la procedura edilizia è andato a buon fine con l'avviso cantonale del 22.05.2013 della Divisione delle costruzioni che ha avuto esito favorevole.

Meno fortunata invece l'intenzione dell'ex Municipio di Ligornetto sulla pubblicazione della segnaletica di chiusura al traffico di transito che, oltre a problemi di procedura formale, ha visto il ricorso del Comune di Stabio e di due privati cittadini. Con decisione del 19.06.2013 il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi annullando pertanto ogni nuova prescrizione stradale.

Risponde quindi alle domande formulate nell'interpellanza.

Il Municipio di Ligornetto, al beneficio di delega rilasciata dal Dipartimento del Territorio per la pubblicazione della segnaletica, ha deciso in data 11 aprile 2013 la chiusura delle strade del centro di Ligornetto al traffico di transito a titolo provvisorio e ha inviato alla redazione del Foglio ufficiale il testo di pubblicazione. L'area del supporto e del coordinamento, e meglio l'Ufficio della segnaletica, nell'ambito della competenza a lei assegnata di vigilanza, ha ricevuto in data 12 aprile 2013 dalla Tipografia del Foglio ufficiale la bozza della pubblicazione per la verifica delle prescrizioni di segnaletica. Sempre in tale giorno, ricordo che era il venerdì prima delle elezioni, è stato rinviato tramite e-mail dall'Ufficio segnaletica una proposta di correzione e completazione del testo per approvazione da parte del Municipio di Ligornetto, purtroppo senza esito. A seguito di aggregazione il testo è stato in seguito inoltrato dall'Ufficio segnaletica alla Polizia di Mendrisio in data 16 aprile 2013.

A partire dal 12 aprile 2013 sono state pubblicate sugli albi comunali di Ligornetto le prescrizioni di traffico appena decise. Le pubblicazioni all'albo comunale non hanno una valenza giuridica.

Per la cronaca il Municipio di Mendrisio si è insediato il 17 aprile 2013 e l'attribuzione dei dicasteri è avvenuta in data 30 aprile 2013.

Nel frattempo, in data 24 aprile 2013, il Comune di Stabio e due privati cittadini di San Pietro di Stabio hanno interposto ricorso al Consiglio di Stato sollevando il carattere manifestamente irrito della procedura adottata dal Comune di Ligornetto prescindendo dalla necessaria pubblicazione.

In effetti il Comune di Stabio e i due cittadini sono venuti a sapere che vi era una pubblicazione della segnaletica agli albi ufficiali e tempestivamente hanno inoltrato un ricorso al Consiglio di Stato dicendo che la pubblicazione non è mai avvenuta, quindi la procedura era sbagliata. Questo ricorso è stato accolto.

Come appena spiegato non vi è stata nessuna dimenticanza, la tempistica del Comune di Ligornetto non è stata delle più felici e molto probabilmente il testo di pubblicazione non era dei più corretti o comunque il funzionario preposto dell'Ufficio segnaletica non lo ha ritenuto.

Il Municipio di Mendrisio non è a conoscenza se vi sia o meno stata la volontà di affossare la chiusura del nucleo.

Personalmente ritiene che le responsabilità dovrebbero essere forse politiche, perché ci si potrebbe domandare come mai il Municipio di Ligornetto ha aspettato così tanto per pubblicare, prendendo la decisione il giovedì prima delle elezioni.

No, La pubblicazione del progetto stradale per le misure di moderazione del traffico e per l'introduzione di una zona 30 tramite la procedura edilizia è andata a buon fine con l'avviso cantonale del 22.05.2013 della Divisione delle costruzioni che è risultato favorevole.

A tutti gli effetti a seguito del ricorso che è stato vinto dal Comune di Stabio vi sono Fr. 800.-- a titolo di ripetibili da rifondere a questo Comune. I costi ad oggi del legale che è stato incaricato dal Comune di Ligornetto sono all'incirca di Fr. 4'000.--.

Il Municipio di Mendrisio, con risoluzione del 9 luglio 2013, prima di una decisione definitiva su una nuova pubblicazione della segnaletica di chiusura al traffico del Centro di Ligornetto ha deciso di chiedere al progettista una nuova verifica sui dati del traffico riportati dalla CRTM nel proprio rapporto e se necessario chiederà dei nuovi rilevamenti.

E' a nostro avviso importante valutare i reali impatti su Ligornetto e gli altri quartieri e preparare soprattutto eventuali argomenti che potranno inficiare gli elementi ricorsuali che sicuramente il Municipio di Stabio solleverà in sede di ricorso.

Riteniamo che il Comune di Stabio farà di tutto per far sì che queste prescrizioni di traffico locali vengano attuate il più tardi possibile.

Consigliera Luisoni Francesca:

Ringrazia il Vice-Sindaco Maffi Samuel per le risposte date e si dichiara soddisfatta.

Il Presidente propone di rinviare l'esame dell'interpellanza presentata dal Consigliere Stanga Daniele, quale primo firmatario, a nome del Gruppo Insieme a Sinistra unitamente ai Consiglieri Bianchi Grazia, Garobbio Milena, Gehring Françoise, Ferrari Mario, Sisini Rezio, Zocchetti Mauro e Nava Giancarlo, pervenuta il 19 luglio 2013, in quanto il Municipio non potrà rispondere nel merito.

Consigliere Stanga Daniele:

Si dichiara d'accordo per il rinvio dell'esame dell'interpellanza alla prossima seduta

Il Presidente richiama le 4 mozioni pervenute.

Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Caverzasio Daniele "Basta con il tasse e spendi: controlliamo la crescita della spesa" presentata a nome del Gruppo Lega/UDC/Indipendenti, pervenuta il 5 giugno 2013, è demandata all'esame della Commissione della Gestione.

Consigliere Caverzasio Daniele:

Si attiene al testo della mozione e meglio come segue.

Il Presidente comunica che la mozione "Orti condivisi" presentata dalla Consigliera Crivelli Barella Claudia, quale prima firmataria, unitamente ai Consiglieri Fontana Tiziano e Stephani Andrea, pervenuta il 10 giugno 2013, é demandata alla Commissione delle Opere pubbliche.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Si rimette al testo e meglio come segue.

Il Presidente comunica che la mozione “Un capitale di tempo per invecchiare tranquilli” presentata dal Consigliere Caverzasio Daniele, quale primo firmatario, unitamente ai Consiglieri Stephani Andrea, Hoehle Dominik e Cerè Emiliana, pervenuta il 12 giugno 2013, è demandata alla Commissione delle Petizioni.

Consigliere Caverzasio Daniele:

Si rimette al testo e meglio come segue.

Il Presidente comunica che la mozione "Per la creazione di un Dicastero Economia e l'adozione di una politica economica in sintonia con le politiche regionali e cantonali" presentata dal Consigliere Cavadini Samuele, quale primo firmatario, unitamente ai Consiglieri Bianchi Marcella, Borella Massimo, Carrara Andrea, Fattorini Stefano, Pereira Mestre Ricardo Jorge, Ponti Gabriele e Sala Maurizio, pervenuta il 21 giugno 2013, è demandata alla Commissione della Gestione.

Consigliere Cavadini Samuele:

Si rimette al testo e meglio come segue.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere,
il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: